



DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

CONTRIBUTO ALLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO 2019

UFFICIO II DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Programmazione finanziaria e controllo di gestione

1

Assicurazione e
rafforzamento
dell'ordine e della
sicurezza degli istituti
penitenziari e durante
le traduzioni

2

Progettazione,
ristrutturazione e
razionalizzazione delle
infrastrutture e degli
impianti degli istituti
penitenziari

3

Miglioramento delle
condizioni di
detenzione

4

Valorizzazione delle
risorse umane,
reclutamento,
formazione ed
efficienza gestionale

Sommario

§1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.....	4
§2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI	5
2.1. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	7
2.1.1. <i>L'Amministrazione penitenziaria</i>	7
2.1.2. <i>Risorse umane</i>	14
2.1.3. <i>Popolazione ristretta</i>	15
2.1.4. <i>Risorse finanziarie</i>	20
2.2. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI.....	21
2.2.1. <i>Lavoro e corsi professionali</i>	21
2.2.3. <i>Gestione del disagio</i>	25
2.2.4. <i>Traduzioni e piantonamenti</i>	26
2.2.5. <i>Edilizia penitenziaria</i>	28
§3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	31
3.1. OBIETTIVI SPECIFICI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	33
3.2. OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI ...	33
3.2.1. <i>Obiettivi di primo livello - performance organizzativa</i>	33
3.2.2. <i>Obiettivi di primo livello - prevenzione della corruzione e trasparenza</i>	34
3.2.3. <i>Obiettivi di secondo livello - performance organizzativa</i>	34
3.2.4. <i>Piani operativi 2018</i>	35
§4. BENESSERE ORGANIZZATIVO, PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE.....	36
4.1. BENESSERE ORGANIZZATIVO	36
4.2. PARI OPPORTUNITÀ.....	38
4.3. BILANCIO DI GENERE	39
§5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE.....	40
5.1. CRITICITA' DEL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE.....	42

Indice dei grafici

GRAFICO 1 - OBIETTIVI SPECIFICI ASSEGNATI ALL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	7
GRAFICO 2 - ORGANIGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	8
GRAFICO 3 - IMPUTATI	16
GRAFICO 4 - STRANIERI	16
GRAFICO 5 - POPOLAZIONE FEMMINILE	17
GRAFICO 6 - DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE DETENUTA	17
GRAFICO 7 - TREND DELLA CAPIENZA REGOLAMENTARE RISPETTO AI DETENUTI PRESENTI	18
GRAFICO 8 - DETENUTI PRESENTI NEL 2019 PER CLASSE DI ETÀ	19
GRAFICO 9 - POPOLAZIONE RISTRETTA PER TITOLO DI STUDIO	19
GRAFICO 10 - OCCUPATI EXTRA-AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	23
GRAFICO 11 - CORSI, PARTECIPANTI E PROMOSSI	23
GRAFICO 12 - ISCRITTI PER TIPOLOGIA DEI CORSI TERMINATI	24
GRAFICO 13 - ESITI ISTRUZIONE SCOLASTICA	25
GRAFICO 14 - SVILUPPO DEGLI OBIETTIVI II LIVELLO PER PROVVEDITORATO	32
GRAFICO 15- SVILUPPO DEGLI OBIETTIVI II LIVELLO PER DIREZIONI GENERALI	32
GRAFICO 16 - PERCENTUALE PERFORMANCE OBIETTIVI ANNUALI 2019 PER AREE ORGANIZZATIVE	33
GRAFICO 17 - PERCENTUALE PERFORMANCE 2019 PER OBIETTIVI SPECIFICI	33
GRAFICO 18 - OBIETTIVI SVILUPPATI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PER AREA DI COMPETENZA	34
GRAFICO 19 - SVILUPPO DEGLI OBIETTIVI II LIVELLO PER OBIETTIVI	34
GRAFICO 20 - OBIETTIVI INDIVIDUALI IN BASE AL LORO ESITO	35
GRAFICO 21 - OBIETTIVI DEL PIANI OPERATIVI 2018 IN BASE AL LORO ESITO	35
GRAFICO 22 - INIZIATIVE DEL GRUPPO SPORTIVO FIAMME AZZURRE	38
GRAFICO 23 - FLUSSO ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE	41
GRAFICO 24 - FASI PROCESSO DI REDAZIONE DEL CONTRIBUTO ALLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	41

Indice delle tabelle

TABELLA 1 - PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUTTURE PENITENZIARIE	11
TABELLA 2 - DISTRIBUZIONE SEDI PER PROVVEDITORATO REGIONALE	11
TABELLA 3 - ARTICOLAZIONI DI SALUTE MENTALE	12
TABELLA 4 - SERVIZI AD ASSISTENZA SANITARIA INTENSIFICATA	13
TABELLA 5 - PERSONALE DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	14
TABELLA 6 - PERSONALE DIRIGENZIALE	14
TABELLA 7 - UFFICIALI DEL RUOLO AD ESAURIMENTO CORPO AA.CC.	14
TABELLA 8 - COMPARTO FUNZIONI CENTRALI	15
TABELLA 9 - COMPARTO SICUREZZA	15
TABELLA 10 - POPOLAZIONE DETENUTA PER POSIZIONE GIURIDICA, SESSO E NAZIONALITÀ	16
TABELLA 11 - DETENUTI STRANIERI PER AREA GEOGRAFICA	17
TABELLA 12 - DETENUTI PER CLASSE DI ETÀ	18
TABELLA 13 - POPOLAZIONE DETENUTA RIPARTITA SULLA BASE DELLA CONFESIONE RELIGIONE	19
TABELLA 14 - RISORSE FINANZIARIE 2019 PER OBIETTIVI	20
TABELLA 15 - RISORSE FINANZIARIE 2019 PER AZIONI	20
TABELLA 16 - DETENUTI LAVORANTI PER SEMESTRE	22
TABELLA 17 - DETENUTI LAVORANTI ALLE DIPENDENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	23
TABELLA 18 - RIEPILOGO GENERALE DEI Percorsi d'ISTRUZIONE	24
TABELLA 19 - EVENTI SUICIDARI E DECESSI PER CAUSE NATURALI	26
TABELLA 20 - TENTATI SUICIDI E AUTOLESIONISMI	26
TABELLA 21 - TRADUZIONI	26
TABELLA 22 - TIPOLOGIA TRADUZIONI	27
TABELLA 23 - TRADUZIONI IN BASE ALLA MOTIVAZIONE	27
TABELLA 24 - PIANTONAMENTI	28
TABELLA 25 - SUDDIVISIONE OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO	31
TABELLA 26 - SUDDIVISIONE OBIETTIVI DI SECONDO LIVELLO	31
TABELLA 27 - ATTIVITÀ DELL'ENTE DI ASSISTENZA AL PERSONALE	37
TABELLA 28 - FORME DI ASSISTENZA AL PERSONALE	38
TABELLA 29 - PERSONALE AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SUDDIVISA PER GENERE	39
TABELLA 30 - RUOLO COMMISSARI SUDDIVISO PER GENERE	39
TABELLA 31 - RUOLO ORDINARIO POLIZIA PENITENZIARIA	40
TABELLA 32 - PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI RISPETTO ALLE AREE FUNZIONALI	40

§1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla performance relativa all'anno 2019 è stata stilata secondo le *Linee guida per la Relazione annuale sulla performance* emanate dal Dipartimento della funzione pubblica nel novembre 2018. Il contenuto rispetta le disposizioni previste nel *decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009*, alla luce dell'*Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro della giustizia del 28 settembre 2018* e della *Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019 del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria*.

La Relazione è composta di sei sezioni ed espone i dati desunti dalle statistiche elaborate dall'Amministrazione Penitenziaria evidenziando, a consuntivo dell'esercizio 2019, i risultati raggiunti rispetto alle risorse e ai singoli obiettivi programmati, con la rilevazione degli eventuali scostamenti e del bilancio di genere.

La seconda sezione riassume le informazioni di interesse per i cittadini e per i principali stakeholder e descrive le principali caratteristiche del contesto nel quale si è svolta l'azione attraverso una sintesi di dati qualitativi e quantitativi dell'azione amministrativa e delle risorse umane, strutturali e finanziarie.

La terza sezione è dedicata ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi specifici e strategici focalizzati alla performance organizzativa.

La quarta sezione riguarda il bilancio di genere e illustra gli obiettivi, le risorse utilizzate e i risultati conseguiti in un'ottica di pari opportunità e di benessere organizzativo.

La quinta ed ultima sezione descrive il processo seguito per la redazione della relazione e rileva le fasi e i tempi evidenziando i punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.

§2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

L'azione amministrativa nel corso dell'anno 2019 si è concretizzata nell'adozione di misure organizzative a carattere generale, volte al miglioramento delle condizioni di detenzione, all'allargamento delle opportunità trattamentali, con particolare riferimento al lavoro dei detenuti *intra* ed *extra moenia*, alla realizzazione di spazi idonei ad assicurare una permanenza non traumatica ai figli dei detenuti, che accedono temporaneamente negli Istituti penitenziari (salette per i colloqui con i minori, ludoteche, aree verdi con giochi per l'infanzia ecc.).

La revisione dei circuiti penitenziari, insieme alla razionalizzazione e diffusione di buone prassi, hanno costituito il presupposto del cambiamento auspicato nell'intero sistema penitenziario nazionale, disegnando un quadro nel quale hanno assunto valore le nuove dimensioni del tempo e dello spazio della detenzione nella quotidianità penitenziaria, rendendola maggiormente coerente con i principi costituzionali e ordinamentali. Si è trattato anche di un modo diverso di valorizzare i compiti istituzionali affidati all'Amministrazione penitenziaria, procedendo attraverso il recupero della centralità della persona, della sua dignità e dei diritti fondamentali.

Allo scopo di arginare il fenomeno del sovraffollamento intramurario è stato istituito un gruppo di lavoro per pianificare la redistribuzione dei detenuti appartenenti all'alta e alla media sicurezza, ubicati nelle zone più colpite dal sovraffollamento. L'analisi del fenomeno è stato efficacemente supportata dal sistema informativo "*Applicativo spazi detentivi 15 (ASD)*" che ha reso possibile stabilire quali Provveditorati e quali Istituti fossero connotati da un maggior tasso di affollamento e, di conseguenza realizzare, attraverso provvedimenti deflattivi ad hoc, una più equa distribuzione sul territorio della popolazione detenuta appartenente al circuito "media sicurezza" in regioni caratterizzate da un indice di affollamento più basso.

Nel corso dell'anno, così come previsto nell'atto di indirizzo politico amministrativo relativo all'anno 2019 del Ministro della Giustizia, è continuata l'attività di valorizzazione dei progetti per lo sviluppo del lavoro di pubblica utilità per promuovere un modello di reinserimento fondato sulle attività volontarie e gratuite in favore della collettività, quale strumento di riabilitazione sociale, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni locali.

Altra azione fondamentale è stata l'estensione del sistema di videoconferenza per la partecipazione a distanza degli imputati detenuti al dibattimento processuale ed alle diverse attività e fasi giudiziarie. Per gli anni a venire si può prevedere di conseguire i risparmi programmati, garantendo la piena operatività del sistema di videoconferenza.

Sul versante dell'innovazione organizzativa e tecnologica nel 2019 è stata effettuata la reingegnerizzazione del *Sistema informativo degli Eventi critici*, realizzato dall'Amministrazione penitenziaria ed in uso da operatori specializzati del Corpo di polizia penitenziaria della Sala Situazioni del Dipartimento, che rappresenta uno strumento tecnologico idoneo alla comunicazione diretta con i vertici dell'Amministrazione nel caso di accadimenti all'interno degli istituti penitenziari che richiedano un immediato intervento. Si segnala, inoltre, l'*Applicativo Spazi Detentivi*, realizzato dall'Amministrazione penitenziaria, che permette di monitorare in tempo reale le presenze detentive, costituendo uno strumento gestionale di grande utilità per una migliore distribuzione territoriale della popolazione detenuta.

2.1. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1.1. L'Amministrazione penitenziaria.

Al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria sono attribuiti compiti istituzionali in materia di politica dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari e del trattamento dei detenuti e degli internati, oltre alla gestione amministrativa delle risorse umane e strumentali dell'amministrazione.

Più in particolare, gli obiettivi specifici assegnati all'Amministrazione penitenziaria, fissati dal quadro normativo di riferimento nelle Note Integrative al Bilancio, in coerenza con quanto indicato nel Documento di Economia e Finanza per il triennio 2019-2021, sono riportate nel grafico che segue.



Grafico 1 - *Obiettivi specifici assegnati all'Amministrazione Penitenziaria*

L'Amministrazione penitenziaria, centrale e periferica, è articolata in unità organizzative di livello dirigenziale generale dalle quali discendono uffici di livello dirigenziale non generale, con i compiti indicati dal D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 e dal D.M. 2 marzo 2016 (cfr. Grafico 2).

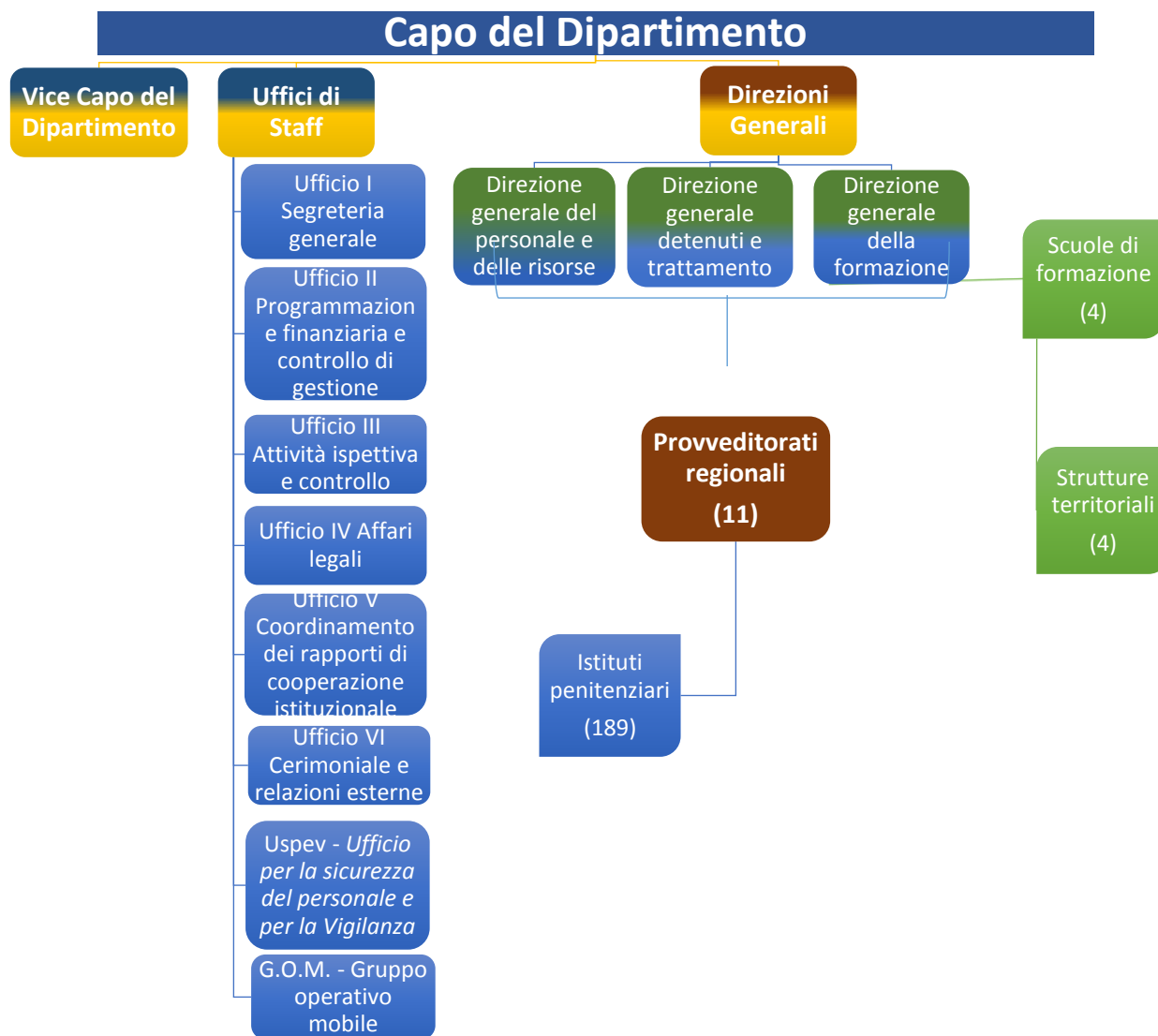


Grafico 2 - Organigramma dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo Dipartimento

L'ufficio del Capo del Dipartimento è articolato nei seguenti uffici di staff di livello dirigenziale non generale:

	DENOMINAZIONE
UFFICIO I	Segreteria generale
UFFICIO II	Programmazione finanziaria e controllo di gestione
UFFICIO III	Attività ispettiva e controllo
UFFICIO IV	Affari legali
UFFICIO V	Coordinamento dei rapporti di cooperazione istituzionali
UFFICIO VI	Cerimoniale e relazioni esterne
U.S.P.E.V.	Ufficio per la sicurezza del personale e per la Vigilanza
G.O.M.	Gruppo Operativo Mobile

Direzione Generale del personale e delle risorse

La Direzione Generale del personale è articolata in undici uffici di livello dirigenziale non generale:

	DENOMINAZIONE
UFFICIO I	Affari generali
UFFICIO II	Corpo di polizia penitenziaria
UFFICIO III	Personale dirigenziale, amministrativo e non di ruolo
UFFICIO IV	Relazioni sindacali
UFFICIO V	Trattamento economico e previdenziale
UFFICIO VI	Concorsi
UFFICIO VII	Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili
UFFICIO VIII	Gestione dei beni mobili e strumentali, servizio approvvigionamento, distribuzione armamento e vestiario
UFFICIO IX	Gare e contratti
UFFICIO X	Traduzioni e piantonamenti
UFFICIO XI	Disciplina

Direzione Generale dei detenuti e del trattamento

La Direzione Generale dei detenuti e del trattamento è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale:

	DENOMINAZIONE
UFFICIO I	Affari generali
UFFICIO II	Trattamento e lavoro penitenziario
UFFICIO III	Servizi sanitari
UFFICIO IV	Detenuti media sicurezza
UFFICIO V	Detenuti alta sicurezza
UFFICIO VI	Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA

Direzione Generale della formazione

La Direzione Generale della formazione è articolata in quattro uffici di livello dirigenziale non generale:

	DENOMINAZIONE
UFFICIO I	Affari generali
UFFICIO II	Formazione personale dell'area penale interna
UFFICIO III	Formazione personale area penale esterna e giustizia minorile
UFFICIO IV	Formazione del personale di polizia penitenziaria

Alla direzione generale fanno capo le Scuole di formazione dirigenziali e le Strutture territoriali di formazione non dirigenziali, così suddivise:

	DENOMINAZIONE
SCUOLE DI FORMAZIONE DIRIGENZIALI	Catania - San Pietro Clarenza
	Cairo Montenotte "Andrea Schivo"
	Portici
	Roma "Giovanni Falcone"
STRUTTURE TERRITORIALI DI FORMAZIONE NON DIRIGENZIALI	Verbania "Salvatore Rap"
	Parma
	Sulmona
	Castiglione delle Stiviere

Provveditorati regionali

I Provveditorati regionali sono organi periferici di livello dirigenziale generale e sono distribuiti nel territorio in undici sedi:

Provveditorato Calabria
Provveditorato Campania
Provveditorato Emilia Romagna-Marche
Provveditorato Lazio-Abruzzo-Molise
Provveditorato Lombardia
Provveditorato Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta
Provveditorato Puglia-Basilicata
Provveditorato Sardegna
Provveditorato Sicilia
Provveditorato Toscana-Umbria
Provveditorato Veneto-Friuli VG-Trentino AA

Istituti penitenziari

Gli istituti penitenziari si distinguono nelle tre principali tipologie previste dall'art. 59 della Legge n. 354/1975 (cfr. Tabella 1) e sono distribuiti nel territorio sotto la competenza dei rispettivi Provveditorati regionali (cfr. Tabella 2).

Istituti di custodia cautelare: Case circondariali	• imputati e condannati ad una pena non superiore a 5 anni.
Istituti per l'esecuzione delle pene: Case di reclusione	• detenuti con pena definitiva e condannati per pene superiori a 5 anni
Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza	• internati nelle case di lavoro

Tabella 1 - Principali tipologie di strutture penitenziarie

Regione	Provveditorato	Casa circondariale	Casa reclusione	Istituto custodia attenuata per madri	Istituto di pena	Casa Lavoro
Calabria	Calabria	10	2	-	-	-
Campania	Campania	10	4	1	-	-
Emilia Romagna	Emilia	7	2	-	1	-
Marche	Romagna-Marche	3	3	-	-	-
Lazio	Lazio-	11	3	-	-	-
Abruzzo	Abruzzo-	6	1	-	-	1
Molise	Molise	3	-	-	-	-
Lombardia	Lombardia	14	4	-	-	-
Piemonte	Piemonte-	8	5	-	-	-
Valle d'Aosta	Liguria-Valle	1	-	-	-	-
Liguria	d'Aosta	4	2	-	-	-
Puglia	Puglia-	8	3	-	-	-
Basilicata	Basilicata	3	-	-	-	-
Sardegna	Sardegna	4	6	-	-	-
Sicilia	Sicilia	18	5	-	-	-
Toscana	Toscana-	11	5	-	-	-
Umbria	Umbria	2	2	-	-	-
Veneto	Veneto-Friuli VG-Trentino AA	7	2	-	-	-
Trentino Alto Adige		2	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia		5	-	-	-	-

Tabella 2 - Distribuzione sedi per Provveditorato regionale

Servizi assistenziali territoriali

Gli imputati e i condannati, per i quali nel corso della misura detentiva sopravviene una infermità psichica che non comporti, rispettivamente, l'applicazione provvisoria della misura di sicurezza o l'ordine di ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario o in casa di cura e custodia, sono assegnati, ai sensi dell'art. 111 co. 5 del Regolamento penitenziario (D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230) a determinati reparti speciali, quali sono le *Articolazioni di salute mentale - A.S.M.* (cfr. Tabella 3).

Provveditorato	N. reparti	Tipologie di servizi	Posti disponibili
Calabria	2	A.S.M.	13
	1	DISABILI	1
Campania	5	A.S.M.	60
	1	DISABILI	1
Emilia Romagna e Marche	4	A.S.M.	58
Lazio, Abruzzo e Molise	5	A.S.M.	22
	1	A.S.M. 41BIS	0
	1	DISABILI	1
Lombardia	3	A.S.M.	13
Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	4	A.S.M.	17
	1	DISABILI	1
Puglia e Basilicata	2	A.S.M.	19
	1	DISABILI	1
Sardegna	1	DISABILI	4
Sicilia	2	A.S.M.	104
	1	DISABILI	2
Toscana e Umbria	5	A.S.M.	24
Veneto, Friuli V.G. e Trentino A.A.	2	A.S.M.	12
TOTALI	42		353

Tabella 3 - *Articolazioni di salute mentale*

Nelle strutture penitenziarie sono previsti anche i *Servizi ad Assistenza Sanitaria Intensificata* (SAI, ex Centri Diagnostici Terapeutici, CDT), per garantire ai detenuti forme di assistenza più continua e specialistica rispetto all'offerta assistenziale garantita nelle sezioni detentive ordinarie (cfr. Tabella 4).

Provveditorato	N. reparti	Tipologie di servizi	Posti disponibili
Calabria	1	Riabilitazione motoria	11
Campania	2	Ricoverati ordinari	79
	1	Disabili	11
	1	Minorati fisici	5
	1	Alta Sicurezza	48
	1	Collaboratori	6
Emilia Romagna e Marche	1	Ricoverati ordinari	16
	3	Oss. Med. chirurgica	0
	1	Art. 41 bis	7
Lazio, Abruzzo e Molise	4	Ricoverati ordinari	35
	1	Post operatorio	8
Lombardia	3	Ricoverati ordinari	122
	2	Alta Sicurezza	46
	2	41 Bis o.p.	12
Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	2	Ricoverati ordinari	39
	1	Disabili	6
Puglia e Basilicata	1	Ricoverati ordinari	9
Sardegna	2	Ricoverati ordinari	18
Sicilia	1	Ricoverati ordinari	29
	1	Disabili	14
Toscana e Umbria	2	Ricoverati ordinari	22
TOTALI	34		543

Tabella 4 - Servizi ad assistenza Sanitaria Intensificata

2.1.2. Risorse umane.

Rispetto alle risorse umane il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria si avvale di personale appartenente ai diversi profili e comparti distinti tra: dirigenza di diritto pubblico e dirigenza contrattualizzata, comparto sicurezza (Polizia penitenziaria) e comparto funzioni centrali (cfr Tabella 5). Nelle tabelle di seguito, il dettaglio del personale funzionalmente¹ a disposizione del sistema DAP alla data del 31.12.2019, con l'evidenza degli scostamenti calcolati dalle dotazioni organiche come da DD.MM. 02/03/2016 e 22/09/2016 (Dirigenti), DD.MM. 20/09/2017 e 11/01/2019 (Comparto Funzioni Centrali) e DD.MM. 02/10/2017 (Comparto Sicurezza-ruolo direttivo) e 10/04/2019 (Comparto Sicurezza-ruolo non direttivo) (cfr. Tabelle 6, 7, 8).

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA			
	PREVISTI	PRESENTI	SCOSTAMENTO
<i>Ruolo dirigenziale</i>	345	296	-49
<i>Comparto funzioni centrali</i>	4.689	4.029	-660
<i>Comparto sicurezza</i>	40.975	36.009	-4.966
Totale	46.009	40.334	-5.675

Tabella 5 - Personale dipendente dell'Amministrazione penitenziaria

DIRIGENZA				
	PREVISTI	DONNE PRESENTI	UOMINI PRESENTI	SCOSTAMENTO
<i>Dirigenti generali penitenziari</i>	16	3	11	-2
<i>Dirigenti penitenziari</i>	300	188	69	-43
<i>Dirigenti funzioni centrali</i>	29	10	15	-4
Totale	345	201	95	-49

Tabella 6 - Personale dirigenziale

Ufficiali del ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo AA.CC.				
	PREVISTI	DONNE PRESENTI	UOMINI PRESENTI	SCOSTAMENTO
<i>Ufficiali del ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia</i>	0	0	21	-
Totale	0	0	21	-

Tabella 7 – Ufficiali r.e. del disciolto Corpo AA.CC.

¹ È stato sottratto il personale che opera in distacco al di fuori del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

FUNZIONI CENTRALI				
	PREVISTI	DONNE PRESENTI	UOMINI PRESENTI	SCOSTAMENTO
<i>Area 3</i>	2.219	1.064	814	-341
<i>Area 2</i>	2.377	720	1.353	-304
<i>Area 1</i>	93	28	50	-15
<i>Totale</i>	4.689	1.812	2.217	-660

Tabella 8 - Comparto funzioni centrali

COMPARTO SICUREZZA						
	PREVISTI	DONNE		UOMINI		SCOSTAMENTO
		PREVISTE	PRESENTI	PREVISTI	PRESENTI	
<i>Ruolo direttivo</i>						
<i>Commissari</i>	715	-	215	-	248	-252
<i>Ruolo non direttivo</i>						
<i>Ispettori</i>	4.190	500	345	3.690	2.467	-1.378
<i>Sovrintendenti</i>	5.300	480	93	4.820	689	-4.518
<i>Agenti-Assistenti</i>	30.770	2.970	3.574	27.800	28.378	+1.182
<i>Totale</i>	40.975	3.950	4.227	36.310	31.782	-4.966

Tabella 9 – Comparto sicurezza

Nel corso del 2019 si è concluso il percorso di riordino delle carriere nell'ambito del comparto sicurezza, che si conclude con la pubblicazione del *Decreto legislativo n.172 del 27 dicembre 2019* in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2020 – Serie generale che è entrato in vigore il 20 febbraio 2020. Pertanto, nel 2020 si assisterà ad una rimodulazione della dotazione organica della Carriera dirigenziale.

2.1.3. Popolazione ristretta

Al 31.12.2019 il numero delle presenze dei ristretti negli Istituti penitenziari è stata pari a n. 60.679, confermando il graduale trend in aumento di presenze, come evidenziato nella tabella che segue, dove la popolazione detenuta è distinta per posizione giuridica, sesso e nazionalità.

Data di rilevazione	Posizione giuridica				Sesso		Nazionalità	
	Imputati	Condannati	Internati	Totale	Donne	% rispetto ai presenti	Stranieri	% rispetto ai presenti
30/06/2015	17.883	34.276	595	52.754	2.210	4,19	17.207	32,62
31/12/2015	17.828	33.896	440	52.164	2.107	4,04	17.340	33,24

30/06/2016	18.513	35.234	325	54.072	2.264	4,19	18.166	33,6
31/12/2016	18.958	35.400	295	54.653	2.285	4,18	18.621	34,07
30/06/2017	19.690	36.946	283	56.919	2.403	4,22	19.432	34,14
31/12/2017	19.853	37.451	304	57.608	2.421	4,2	19.745	34,27
30/06/2018	19.729	38.709	321	58.759	2.547	4,33	18.933	32,22
31/12/2018	19.587	39.738	330	59.655	2.576	4,32	20.255	33,95
30/06/2019	19.109	41.103	310	60.522	2.632	4,35	20.224	33,42
31/12/2019	18.889	41.531	349	60.769	2.663	4,38	19.888	32,73

Tabella 10 – Popolazione detenuta per posizione giuridica, sesso e nazionalità

In relazione alla posizione giuridica, i detenuti si distinguono in imputati (persone private della libertà perché in attesa di primo giudizio, o perché appellanti o perché ricorrenti), condannati e internati.

Dalla tabella 7 della popolazione ristretta al 31 dicembre 2019 emerge il fatto che un numero consistente di popolazione ristretta, ospitata dalle strutture penitenziarie, è rappresentato dal totale degli imputati (cfr. Grafico 3).

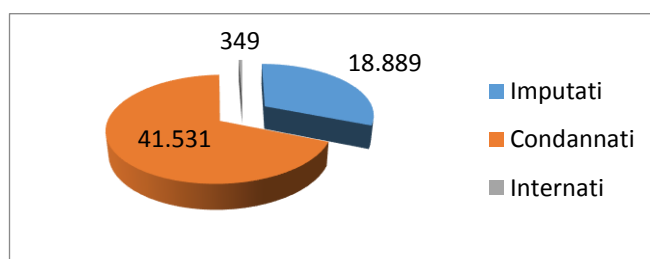


Grafico 3 - Imputati

Il 32,73% rispetto al totale dei detenuti presenti riguarda il contingente degli stranieri all'interno delle carceri italiane (cfr. Grafico 4).

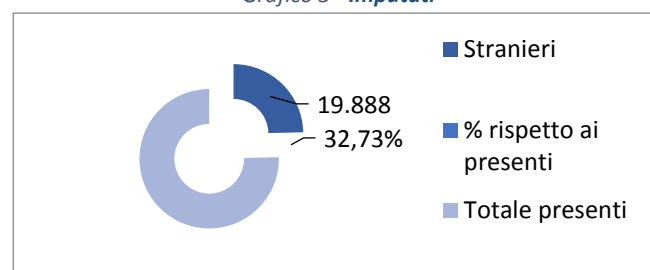


Grafico 4 - Stranieri

In funzione dell'area geografica di provenienza si registra, al 31/12/2019, una maggiore affluenza dall'Africa (10.413), seguito da un

flusso proveniente dall'Europa pari a 6.849. Nella tabella che segue vengono elencate nel dettaglio le aree geografiche interessate negli ultimi cinque anni.

Continente	Area geografica	2015	2016	2017	2018	2019
Europa	UE	3.672	3.536	3.387	3.338	3.129
	Ex Jugoslavia	681	673	715	720	683
	Albania	2.423	2.429	2.598	2.568	2.402
	Altri paesi europa	484	530	587	603	635
	Totale Europa	7.260	7.168	7.287	7.229	6.849
Africa	Tunisia	1.893	1.998	2.112	2.070	2.020
	Marocco	2.840	3.283	3.703	3.751	3.651
	Algeria	387	408	461	489	478
	Nigeria	678	904	1.125	1.463	1.665
	Altri paesi africa	2.051	2.437	2.578	2.725	2.599

	Totale Africa	7.849	9.030	9.979	10.498	10.413
Asia	Medio oriente	216	233	237	205	201
	Altri paesi asia	922	1.085	1.120	1.208	1.282
	Totale Asia	1.138	1.318	1.357	1.413	1.483
America	Nord	16	24	22	23	19
	Centro	300	271	274	260	264
	Sud	767	781	800	804	841
	Totale America	1.083	1.076	1.096	1.087	1.124
Altro	Totale	10	29	26	28	19
Totale detenuti stranieri		17.340	18.621	19.745	20.255	19.888

Tabella 11 - Detenuti stranieri per area geografica

Rispetto alla detenzione femminile, si segnala che presso gli Istituti dove sono ospitate gestanti e madri con bambini sono organizzati appositi asili nido e vengono assicurate attività formative e ricreative in funzione dell'età dei bambini.

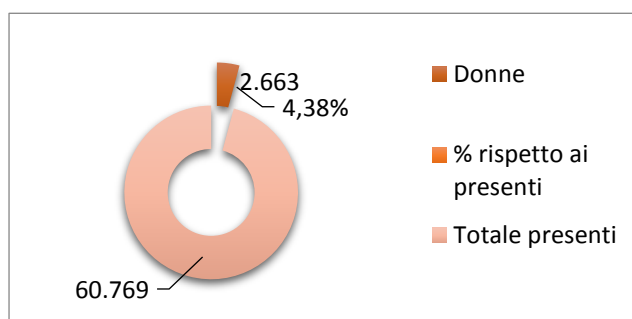


Grafico 5 - Popolazione femminile

La distribuzione dell'intera popolazione detenuta nelle tre principali tipologie d'istituto è rappresentata nel grafico che segue.

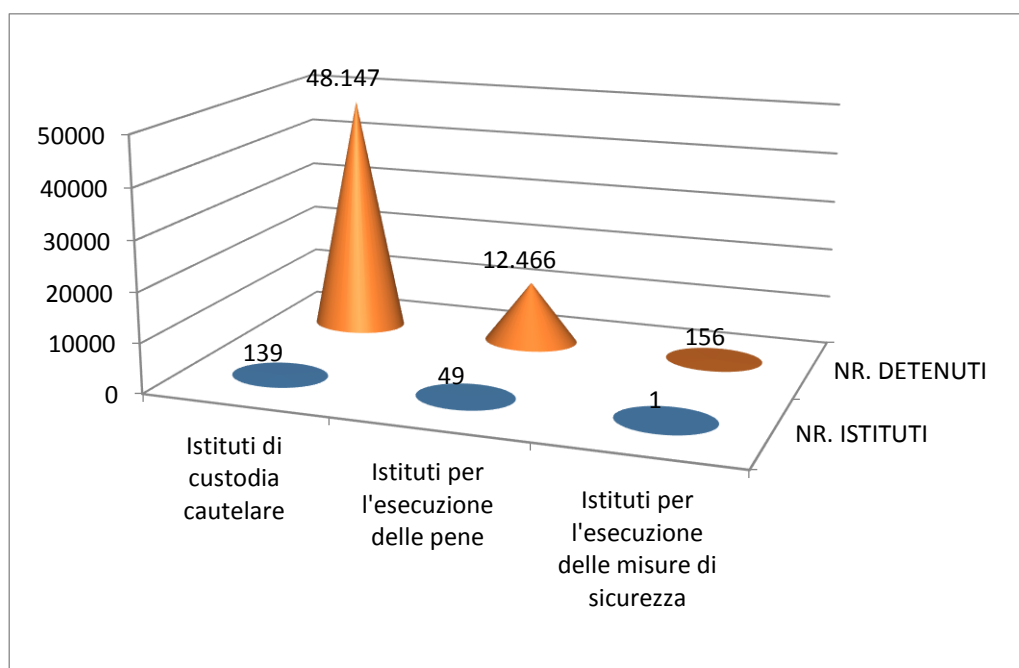


Grafico 6 - Distribuzione popolazione detenuta

Considerata la capienza regolamentare pari a 50.688, al 31 dicembre 2019, il tasso di affollamento (detenuti ogni 100 posti regolamentari) equivale a 1,20%. A partire dal 2015, il tasso di affollamento fa registrare un progressivo – per quanto lieve – incremento (cfr Grafico 7).

Pertanto, l'orientamento verso il riallineamento ai principi iscritti nella Carta Costituzionale, condivisi nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo, continua ad essere il fulcro dell'attenzione del sistema penitenziario.

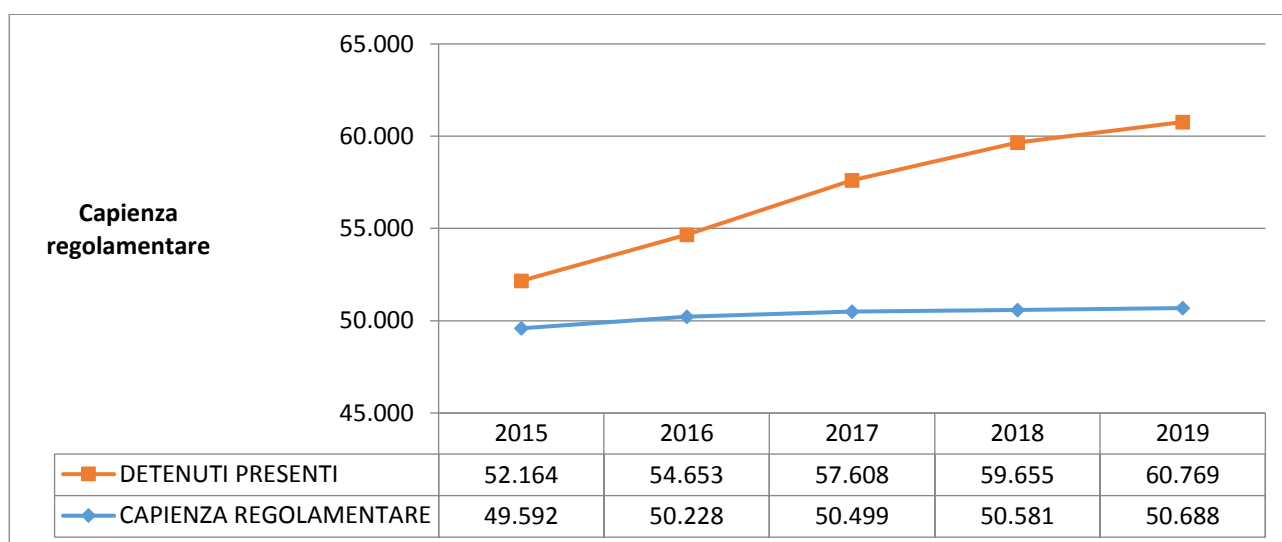


Grafico 7 – Trend della capienza regolamentare rispetto ai detenuti presenti

I grafici che seguono rilevano rispettivamente l'età, il titolo di studio e la religione della popolazione detenuta da cui si deducono contributi utili alla gestione e alla promozione delle attività trattamentali.

La fascia di età che assorbe più ristretti, nell'anno 2019, è quella compresa dai 30 ai 39 anni (28,5%) segue quella dai 40 ai 49 anni (26,7%) e quella oltre ai 50 anni (25,9%). Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa che mostra le rilevazioni degli ultimi cinque anni (cfr. Tabella 11) ed un grafico di dettaglio per l'anno 2019 (cfr. Grafico 8).

Anno	Da 18 a 20 anni	Da 21 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 44 anni	Da 45 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Da 60 a 69 anni	70 e oltre	Non	Totale
2015	721	3.106	6.621	7.677	8.113	7.618	6.585	8.009	3.057	642	15	52.164
2016	851	3.267	6.989	7.979	8.292	7.844	6.914	8.492	3.287	715	23	54.653
2017	866	3.409	7.224	8.267	8.652	8.094	7.310	9.298	3.700	776	12	57.608
2018	925	3.550	7.283	8.469	8.855	8.255	7.639	9.962	3.824	881	12	59.655
2019	871	3.506	7.110	8.615	8.702	8.511	7.729	10.504	4.230	986	5	60.769

Tabella 12 - Detenuti per classe di età

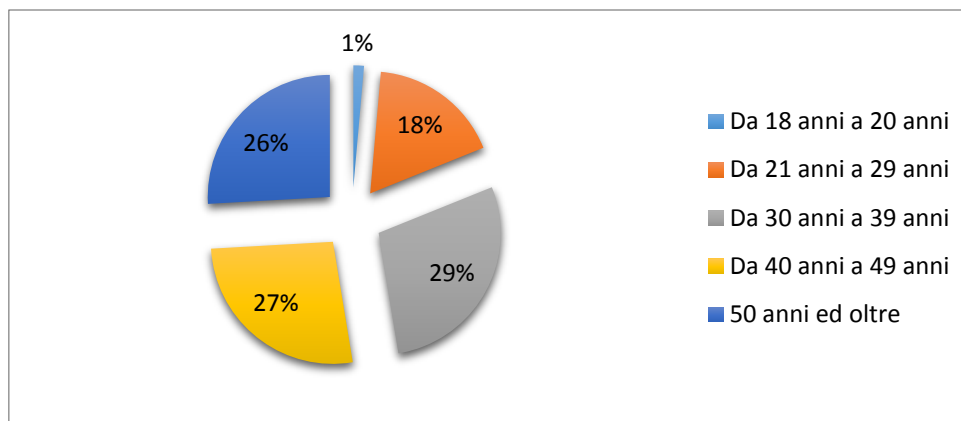


Grafico 8 - Detenuti presenti nel 2019 per classe di età

Rispetto all'appartenenza religiosa rilevata si segnala che il 60% professa la religione cattolica e il 13% quella islamica, seguono, in percentuali meno significative, le altre religioni (il dato non è stato rilevato sul 19% della popolazione detenuta). Rispetto all'assistenza religiosa si evidenzia, inoltre, la presenza di 1.400 ministri di culto delle varie religioni autorizzati all'accesso negli istituti penitenziari (cfr. Tabella .12).

Religione	Italiani	Stranieri	Totale	% Italiani	% Stranieri	% Totale
Cattolica	32908	3.641	36.549	80,5	18,3	60,1
Islamica	253	7.708	7.961	0,6	38,8	13,1
Ortodossa	87	2.379	2.466	0,2	12,0	4,1
Cristiana evangelica	152	183	335	0,4	0,9	0,6
Buddista	39	73	112	0,1	0,4	0,2
Hindu	8	101	109	0,0	0,5	0,2
Testimoni di Geova	40	21	61	0,1	0,1	0,1
Ebraica	14	43	57	0,0	0,2	0,1
Anglicana	19	12	31	0,0	0,1	0,1
Altro	165	409	574	0,4	2,1	0,9
Nessuno	563	386	949	1,4	1,9	1,6
Non rilevata	6.633	4.932	11.565	16,2	24,8	19,0
Totale	40.881	19.888	60.769	100	100	100

Tabella 13 - Popolazione detenuta ripartita sulla base della confessione religiosa

Sul grado di istruzione è stato possibile rilevare che il 31% dei ristretti è in possesso di

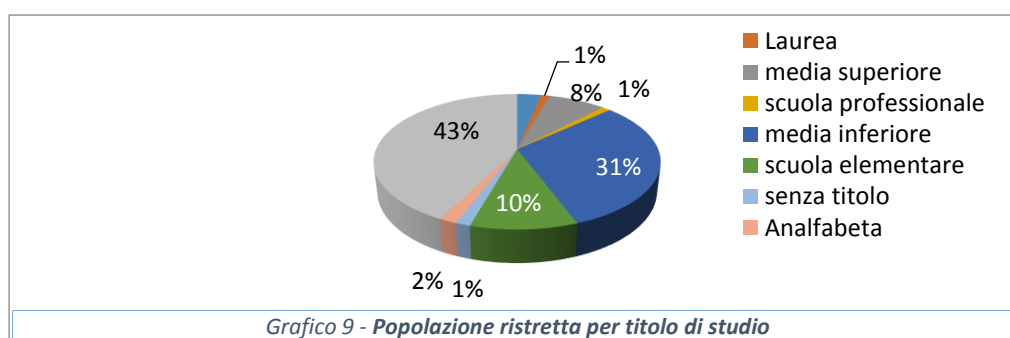


Grafico 9 - Popolazione ristretta per titolo di studio

licenza media inferiore, mentre per il 43% della popolazione detenuta il dato non è rilevato (cfr. Grafico 9).

2.1.4. Risorse finanziarie

Rispetto all'impiego delle risorse finanziarie, si riportano di seguito le tabelle riepilogative suddivise per Obiettivi e per Azioni assegnate all'Amministrazione (*cfr.* Tabella 13 e Tabella 14):

Bilancio di previsione delle spese € 2.883.175.338		Bilancio consuntivo € 3.053.563.362
Nota integrativa di bilancio riassuntiva ed integrata (L. 145 del 30.12.2018)		Nota integrativa al Rendiconto
OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	Stanziamenti c/competenza	Stanziamenti definitivi c/competenza
1 - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni	259.980.106	297.383.335
Area strategica 2 - Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari	43.731.605	73.758.585
Area strategica 3 - Miglioramento delle condizioni di detenzione	288.683.002	278.565.669
4 - Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale	2.290.780.625	2.403.855.773

Tabella 14 - Risorse finanziarie 2019 per OBIETTIVI

DENOMINAZIONE AZIONE	Stanziamenti c/competenza	Stanziamenti definitivi c/competenza
Personale amministrativo, magistrati e Polizia penitenziaria	2.223.907.383	2.334.546.620
Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute	259.980.106	297.383.335
Trattamento penitenziario e reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie	288.683.002	278.565.669
Infrastrutture nell'ambito dell'edilizia carceraria	43.731.605	73.758.585
Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari	15.141.817	16.806.121
Gestione ed assistenza del personale	51.731.425	52.503.032
TOTALE	2.883.175.338	3.053.563.362

Tabella 15 - Risorse finanziarie 2019 per AZIONI

2.2. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

In ambito trattamentale sono state realizzate diverse iniziative di carattere culturale, artistico e teatrale ed implementate diverse forme di collaborazione con gli enti territoriali e con il mondo imprenditoriale e cooperativistico, con l'obiettivo di incrementare le opportunità lavorative in favore della popolazione detenuta.

E' in fase di sviluppo il ricorso diffuso al *lavoro di pubblica utilità* come occasione di riscatto e di impegno della popolazione detenuta per migliorare il decoro delle città e per consentire ad un ampio numero di detenuti di svolgere attività volontaria e gratuita all'esterno. Sono in corso di definizione ulteriori accordi con gli enti territoriali per lo sviluppo di progetti di pubblica utilità. Si segnala, altresì, la collaborazione con la Cassa delle Ammende che ha stipulato il 26 luglio 2018 un Accordo con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per garantire la programmazione condivisa degli interventi per favorire l'inclusione sociale, la formazione professionale e l'accesso al lavoro per le persone in esecuzione penale, in modo da ridurre la recidiva e migliorare la sicurezza dei territori.

Di fondamentale importanza è la partecipazione dei volontari e delle associazioni di volontariato all'attività trattamentale svolta negli istituti penitenziari, che collaborano alla realizzazione della finalità rieducativa della pena insieme agli operatori penitenziari, fornendo un rilevante contributo, attraverso iniziative a sostegno delle attività scolastiche, di formazione professionale, morale e materiale alla persona.

Si illustra di seguito lo sviluppo dei risultati raggiunti nel 2018 con riferimento agli indicatori più significativi inerenti agli obiettivi delle politiche penitenziarie, rispetto ai risultati raggiunti nel 2017.

2.2.1. Lavoro e corsi professionali

Considerata la finalità rieducativa della pena, all'interno degli Istituti possono essere istituite lavorazioni organizzate e gestite direttamente da imprese (pubbliche e private) e possono essere stipulate convenzioni con soggetti pubblici, privati o cooperative sociali interessati a fornire opportunità di lavoro anche all'esterno degli Istituti.

Nel 2019 l'attività lavorativa dei detenuti ha riguardato **18.070** unità, pari **29,74%** della popolazione detenuta. L'**86,82%** dei detenuti occupati, vale a dire **15.689** unità, ha prestato la propria attività alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria e il restante **13,18%** per conto di terzi; tra questi ultimi **894** unità hanno lavorato in Istituto per conto di imprese/cooperative e gli altri **2.291** in strutture esterne, ai sensi dell'art. 21 o quali semiliberi, ex art. 48 della L. 345/75. Questi dati testimoniano quante risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria vengano

impiegate nel settore delle attività lavorative dirette e quanto spazio di sviluppo vi sia, invece, nella partecipazione della comunità e del terzo settore nell'affidamento di lavoro a detenuti ristretti o ammessi all'area penale esterna. Nella tabella successiva vengono messi in risalto i dati degli ultimi cinque anni ed in particolare il trend positivo dei detenuti alle dipendenze dell'Amministrazione:

Data rilevazione	Detenuti presenti	Lavoranti alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria	% lavoranti alle dipendenze sul totale dei lavoranti	Lavoranti non alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria	% Lavoranti NON alle dipendenze sul totale dei lavoranti	Totale lavoranti	% Lavoranti sui detenuti presenti
30/06/2015	52.754	12.345	84,73	2.225	15,27	14.570	27,62
31/12/2015	52.164	13.140	84,64	2.384	15,36	15.524	29,76
30/06/2016	54.072	12.903	84,49	2.369	15,51	15.272	28,24
31/12/2016	54.653	13.480	82,95	2.771	17,05	16.251	29,73
30/06/2017	56.919	15.307	86,96	2.295	13,04	17.602	30,92
31/12/2017	57.608	15.924	86,52	2.480	13,48	18.404	31,95
30/06/2018	58.759	15.643	87,22	2.293	12,78	17.936	30,52
31/12/2018	59.655	15.228	86,45	2.386	13,55	17.614	29,53
30/06/2019	60.522	14.391	85,41	2.459	14,59	16.850	27,84
31/12/2019	60.769	15.689	86,82	2.381	13,18	18.070	29,74

Tabella 16 - Detenuti lavoranti per semestre

Dei lavoranti alle dipendenze dell'Amministrazione si registra un maggiore impiego nell'ambito territoriale dei Provveditorati della Lombardia e della Campania (cfr Tabella 16).

Bisogna far presente che in merito ai servizi extramurari sono conteggiati i detenuti beneficiari dell'art. 21 L. 354/75, stipendiati dall'Amministrazione Penitenziaria e impiegati in servizi esterni all'istituto.

Regione di detenzione	Lavorazioni	Colonie agricole	Servizi d'istituto	Manutenzione ordinaria fabbricati	Servizi extramurari (ex art.21 L.354/75)	Totale
ABRUZZO	153	0	536	35	25	749
BASILICATA	0	0	110	8	18	136
CALABRIA	26	0	649	70	61	806
CAMPANIA	103	0	1.519	156	67	1.845
EMILIA ROMAGNA	26	0	1.018	57	57	1.158
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0	173	6	6	185
LAZIO	58	0	1.246	97	39	1.440
LIGURIA	0	0	264	31	13	308
LOMBARDIA	1	0	1.597	135	107	1.840
MARCHE	4	0	206	13	10	233
MOLISE	0	0	151	9	3	163
PIEMONTE	51	0	985	75	87	1.198
PUGLIA	8	0	834	61	27	930

SARDEGNA	4	146	571	24	56	801
SICILIA	65	0	1.328	123	112	1.628
TOSCANA	153	33	833	93	67	1.179
TRENTINO ALTO ADIGE	0	0	116	16	5	137
UMBRIA	47	0	319	29	11	406
VALLE D'AOSTA	0	0	48	3	1	52
VENETO	0	0	409	54	32	495
Totale	699	179	12.912	1.095	804	15.689

Tabella 17 - Detenuti lavoratori alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria

Il grafico successivo, specifica le caratteristiche del lavoro in proprio dei detenuti o per datori terzi rispetto all'Amministrazione.

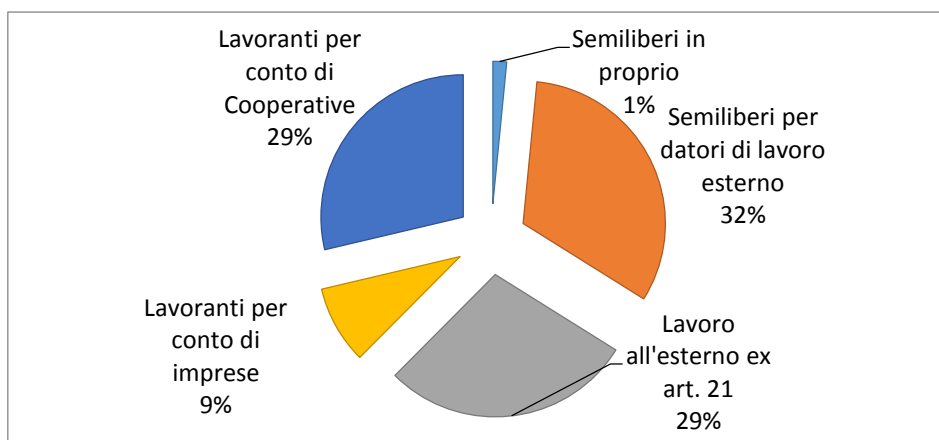


Grafico 10 - Occupati extra-Amministrazione penitenziaria

La finalità rieducativa della pena, oltre che del lavoro, si avvale di corsi professionali finanziati, organizzati e svolti da aziende pubbliche, private o convenzionate e da associazioni, e si completa anche di corsi scolastici e universitari e di molteplici attività culturali, ricreative e sportive.

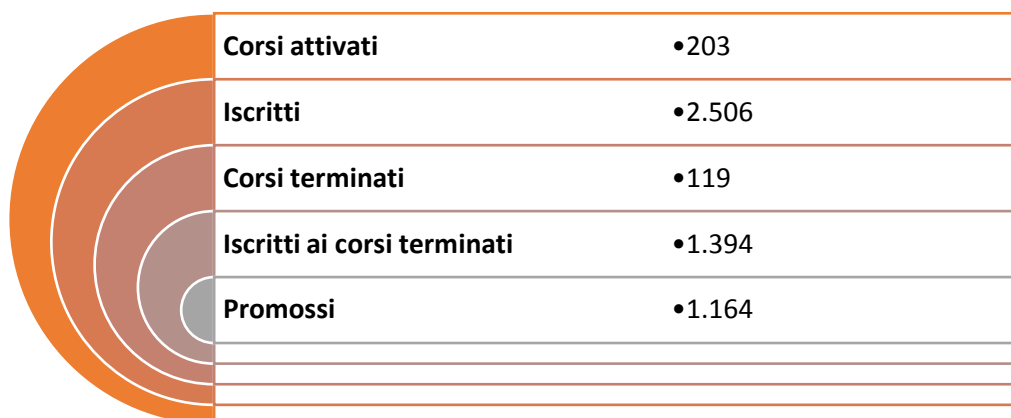


Grafico 11 - Corsi, partecipanti e promossi

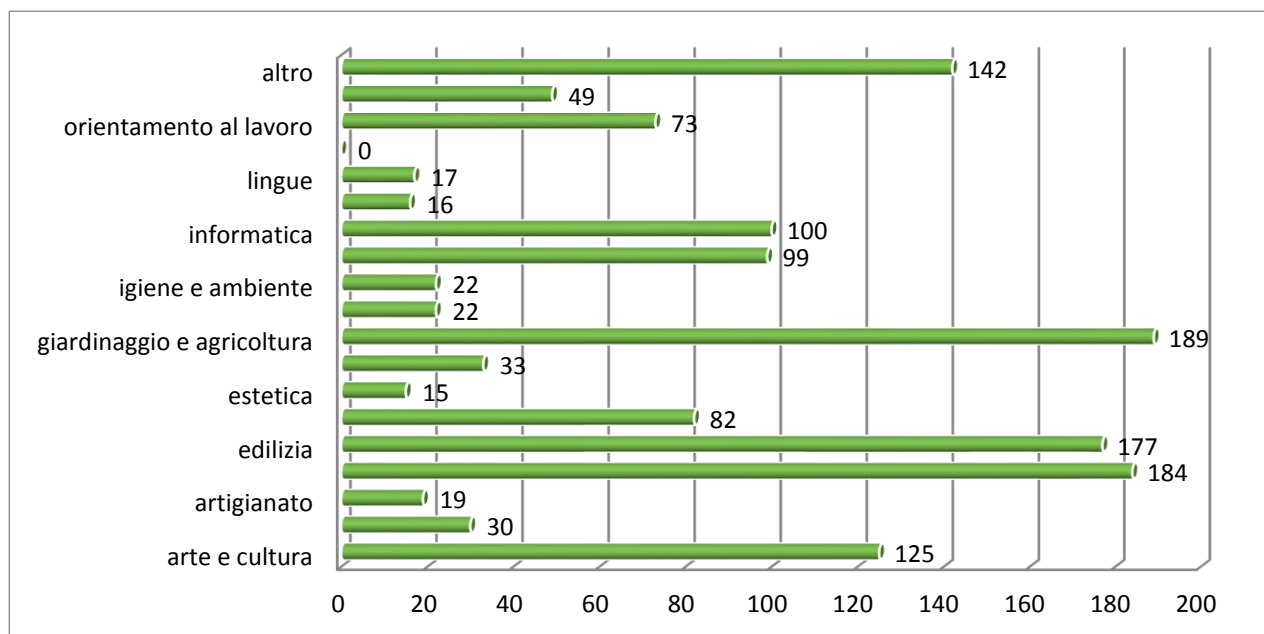


Grafico 12 - Iscritti per tipologia dei corsi terminati

2.2.2. Istruzione scolastica

L'istruzione è un altro dei cardini fondamentali in cui si incentra il trattamento rieducativo dei ristretti. Corsi scolastici di ogni ordine e grado vengono organizzati intramoenia, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione. La seguente tabella e i grafici riportano i dati di interesse riferiti alle attività di istruzione nel 2019.

TIPOLOGIA CORSI	CORSI	TOTALE ISCRITTI 2018						PROMOSSI/LAUREATI					
		SESSO		TOTALE ISCRITTI				U.			D.		
		U.	D.	TOT.	ITALIANI	STRANIERI	TOT.	U.	D.	TOT.	ITALIANI	STRANIERI	TOT.
Alfabetizzazione	422	5.295	433	5.728	486	5.242	5.728	2.244	237	2.481	165	2.316	2.481
Primo Livello (1° periodo didattico)	316	3.799	258	4.057	1.405	2.652	4.057	1.393	112	1.505	503	1.002	1.505
Primo Livello (2° periodo didattico)	171	2.166	169	2.335	1.664	671	2.335	745	24	769	519	250	769
Secondo livello (1° periodo didattico)	324	4.508	224	4.732	3.642	1.090	4.732	2.411	78	2.489	1.923	566	2.489
Secondo livello (2° periodo didattico)	240	2.278	39	2.317	1.844	473	2.317	1.428	28	1.456	1.176	280	1.456
Secondo livello (3° periodo didattico)	117	708	11	719	590	129	719	350	9	359	414	78	492

Tabella 18 - Riepilogo generale dei percorsi d'istruzione

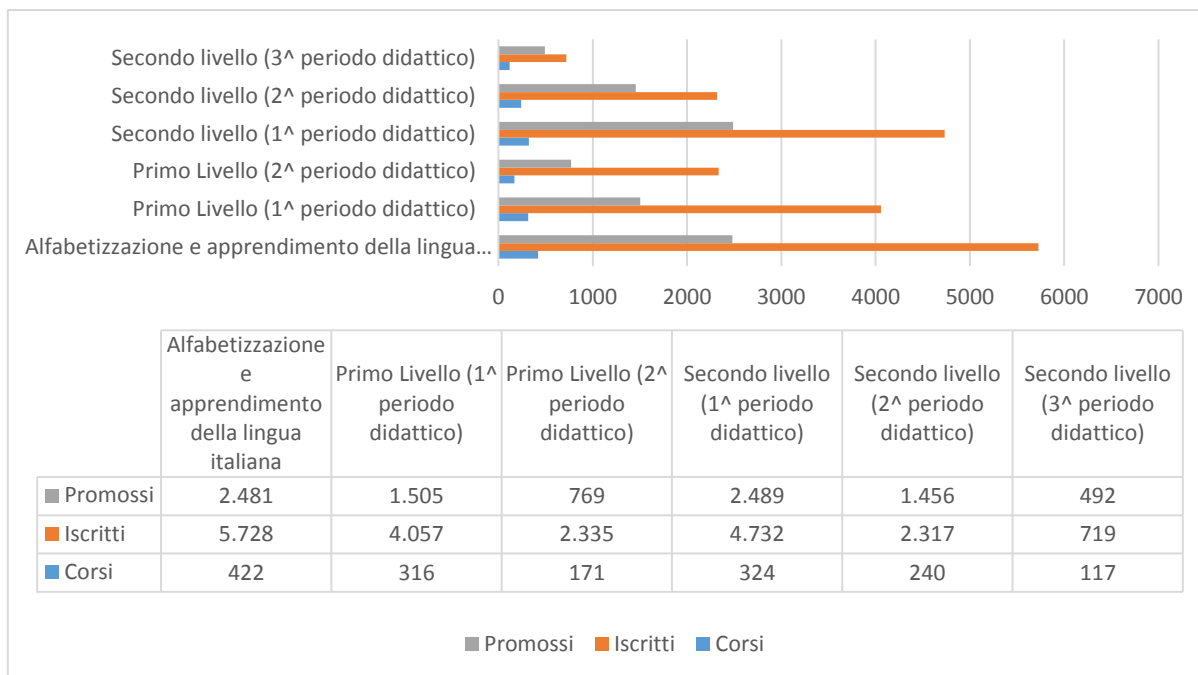


Grafico 13 - Esiti istruzione scolastica

2.2.3. Gestione del disagio

Da diverso tempo l'Amministrazione penitenziaria ha promosso iniziative di intervento finalizzate alla riduzione della probabilità che il disagio individuale dei detenuti, riconducibile il più delle volte agli sviluppi negativi delle vicende giudiziarie oppure all'allontanamento dalla famiglia, sfoci in eventi suicidari o autolesionistici.

Si è introdotta la figura del *care-giver*, l'evoluzione professionalizzata dei piantoni che avendo fruito di una specifica formazione, possono più propriamente essere affiancati a detenuti in condizioni di disagio manifesto e a rischio suicidario o, comunque, bisognevoli di assistenza.

L'analisi di questi fenomeni, sia sotto il profilo sociologico che psicologico ha condotto gli esperti dell'Amministrazione a determinare che gli elementi di rischio auto-lesivo possono risultare amplificati nei casi di soggetti tossicodipendenti, alcool-dipendenti e/o affetti da disturbi psichiatrici e disabilità fisiche.

Nella definizione di "eventi critici" rientrano diverse categorie di fenomeni con un denominatore comune: "mettere a rischio la propria o altrui incolumità e più in generale la sicurezza all'interno degli istituti penitenziari". Grazie al costante monitoraggio di tali eventi critici, puntualmente segnalati dagli operatori penitenziari, tenendo conto dei 60.769 ristretti e dei 46.201 entrati in corso d'anno dalla libertà, emergono significativi elementi che possono essere riassunti nei seguenti tabelle.

Anni	Presenza media detenuti	Detenuti in custodia nel corso dell'anno (presenti al 1* gennaio + entrati dalla libertà)	SUICIDI			DECESSI PER CAUSE NATURALI		
			valore assoluto	ogni 10.000 detenuti mediamente presenti	ogni 10.000 detenuti in custodia nel corso dell'anno	valore assoluto	ogni 10.000 detenuti mediamente presenti	ogni 10.000 detenuti in custodia nel corso dell'anno
2015	52.966	99.446	39	7,4	3,9	69	13	6,9
2016	53.984	99.506	39	7,2	3,9	64	11,9	6,4
2017	56.946	102.797	48	8,4	4,7	78	13,7	7,6
2018	58.872	104.865	61	10,4	5,8	100	17	9,5
2019	60.610	105.856	53	8,7	5	90	14,8	8,5

Tabella 19 - Eventi suicidari e decessi per cause naturali

Anni	Presenza media detenuti	Detenuti in custodia nel corso dell'anno (presenti al 1* gennaio + entrati dalla libertà)	TENTATI SUICIDI			AUTOLESIONISMI		
			valore assoluto	ogni 10.000 detenuti mediamente presenti	ogni 10.000 detenuti in custodia nel corso dell'anno	valore assoluto	ogni 10.000 detenuti mediamente presenti	ogni 10.000 detenuti in custodia nel corso dell'anno
2015	52.966	99.446	956	180,5	96,1	7.029	1.327,1	706,8
2016	53.984	99.506	1.011	187,3	101,6	8.586	1.590,5	862,9
2017	56.946	102.797	1.135	199,3	110,4	9.510	1.670,0	925,1
2018	58.872	104.865	1.198	203,5	114,2	10.423	1.770,5	993,9
2019	60.610	105.856	1.494	246,5	141,1	11.223	1.851,7	1.060,2

Tabella 20 - Tentati suicidi e autolesionismi

In termini di dati assoluti l'autolesionismo è presente con maggiore frequenza tra gli stranieri, e quella dei condannati sembra essere una categoria di detenuti che ricorre all'autolesionismo in misura maggiore rispetto agli imputati, soprattutto se si tratta di detenuti italiani.

2.2.4. Traduzioni e piantonamenti

Si rendicontano in questo paragrafo i risultati relativi alle traduzioni ed ai piantonamenti di detenuti ed internati a seguito di esigenze ordinarie e straordinarie.

Anno				
2015	2016	2017	2018	2019
↓				
Traduzioni effettuate				
154.225	156.906	156.029	157.936	164.908
↓				
Detenuti tradotti				
274.307	275.434	288.958	288.648	293.114

Tabella 21 - Traduzioni

MEZZI	2015	2016	2017	2018	2019
Stradali	147.952	151.135	150.506	156.608	158.989
Aeree	3.298	3.063	2.858	2.678	3.081
Altre	2.975	2.708	2.665	2.650	2.838
Totale	154.225	156.906	156.029	157.936	164.908

Tabella 22 - Tipologia traduzioni

Assegnazione	Arresti domiciliari	4.615	TOTALE = 44.078
	Detenzione domiciliare	251	
	Estradando	578	
	Estradato	668	
	Giustizia	3.701	
	Motivi diversi	5.686	
	Trasferimento	28.579	
Colloquio	Con scorta	1.741	TOTALE = 1741
Giustizia	Convalida	4.525	TOTALE = 1741
	Dibattimento	95.408	
	Interrogatorio	2.299	
	Espletata giustizia	3.108	
	Indagini preliminari	3.685	
	Motivi diversi	42.356	
	Ricognizione	79	
	Teste	663	
	Udienza preliminare	4.484	
Permessi con scorta	Motivi diversi	3.894	TOTALE = 3.894
Sanitari	Dimissioni	3.173	TOTALE = 28.607
	Emodialisi	2.645	
	Ricovero	2.995	
	Visita ambulatoriale	42.641	
	Vis. Ambulatoriali ex art.11 O.P.	28.607	
	Vis. Ambulatoriali ex art.17 DPR 230/2000	6.733	

Tabella 23 - Traduzioni in base alla motivazione

L'attività volta a garantire che il ricovero di detenuti e internati in strutture ospedaliere (cfr. Tabella 23) sia attuato in condizioni di sicurezza rispetto al pericolo di fuga o altro, rappresenta un dato incompressibile in senso amministrativo, in quanto dipende da esigenze di sicurezza indipendenti dalla sfera decisionale dell'amministrazione penitenziaria.



Tabella 24 – Piantonamenti

2.2.5. Edilizia penitenziaria.

L'Amministrazione penitenziaria ha proseguito nell'azione di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio demaniale conferito in uso governativo, con l'obiettivo di contrastare l'emergenza del sovraffollamento e conseguire migliori e più adeguate condizioni di dignità e vivibilità per i ristretti e gli operatori penitenziari, oltre al completamento dei padiglioni detentivi in corso di costruzione.

Gli interventi sono stati rivolti in via prioritaria all'aumento dei posti regolamentari, dando impulso e finanziando le attività manutentive degli Istituti, attraverso l'assegnazione ai Provveditorati Regionali della gran parte delle risorse disponibili sui capitoli 1687 (manutenzione ordinaria), 7301 (manutenzione straordinaria) e 7300 (investimenti) per l'avvio di significative iniziative di recupero di risorse immobiliari inutilizzate e/o sottoutilizzate, soprattutto nelle aree di maggiore criticità rispetto alla situazione emergenziale in atto, sulla base delle risorse finanziarie previste nell'esercizio 2019, che è stato caratterizzato da rilevanti aumenti di risorse sul capitolo della manutenzione ordinaria fino a circa 25 milioni di euro (valore corrispondente al 50% del fabbisogno di circa 50 milioni di euro e cioè l'1% del valore del capitale immobiliare di 5 miliardi di euro in uso governativo a questa Amministrazione).

Tali interventi conservativi hanno consentito e consentiranno di recuperare i posti inagibili per problemi edili ed impiantistici, con l'obiettivo di un abbattimento di tali posti a circa 2.700 entro il 2020, in modo da tendere al raggiungimento della soglia fisiologica di indisponibilità, per l'espletamento dei lavori ciclici di manutenzione, del 5%.

Il positivo *trend* di aumento dei posti detentivi regolamentari è, inoltre, confermato dalle previsioni di disponibilità, entro il primo semestre 2020, anche dei nuovi padiglioni da 200 posti

presso gli istituti di Sulmona, Parma, Trani e Taranto, raggiungendo così la cifra di circa 51.100 posti detentivi regolamentari.

Continua anche l'attività programmata per l'ampliamento dei posti detentivi in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sono stati avviati diversi interventi di recupero e adeguamento al D.P.R. 230/2000 di istituti e reparti detentivi, nonché per il recupero e la realizzazione ex novo di nuovi spazi per il lavoro e il trattamento.

Per quanto attiene l'ulteriore potenziamento del patrimonio immobiliare penitenziario, si è data attuazione al piano avviato, in collaborazione con l'Agenzia del Demanio e il Ministero della Difesa, per l'acquisizione e riconversione in istituti penitenziari di una serie di complessi ex militari, caratterizzati da una configurazione di tipo modulare, che possono essere convenientemente trasformati in penitenziari a trattamento avanzato, ottenibili con investimenti e tempi di certo notevolmente inferiori alla realizzazione ex novo di un pari numero di complessi e posti detentivi.

Tali interventi di recupero, peraltro, rispondono anche al requisito di mantenimento delle strutture penitenziarie in ambienti urbani e contestualmente all'esigenza, sotto il profilo ambientale, di non consumare ulteriori suoli agricoli con una nuova edilizia pubblica.

A tale riguardo sono già state prese in consegna le Caserme Bixio a Casale Monferrato e Battisti a Napoli, con avvio e completamento degli interventi di bonifica e delle attività di diserbo, propedeutici alla progettazione dei lavori, mentre sono già stati svolti sopralluoghi per la futura presa in consegna della Caserma Barbetti a Grosseto; complessivamente si tratta di interventi di riqualificazione che dovrebbero dar luogo a circa 1000 nuovi posti detentivi in istituti a trattamento avanzato, particolarmente vocati per le attività di riabilitazione e inclusione sociale.

A seguito dell'emergenza edilizia giudiziaria di Bari dopo la chiusura della sede di via Nazariantz, sono state avviate le attività finalizzate a dare corpo all'ipotesi realizzativa di una nuova cittadella giudiziaria nelle aree delle caserme in Via Alberotanza, una delle quali in base all'eventuale disponibilità da parte del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, potrebbe essere trasformata in istituto penitenziario, in immediata contiguità alla futura sede giudiziaria, con i conseguenti benefici sotto il profilo organizzativo e funzionale.

Nel merito, a seguito delle intese raggiunte con il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria per la valutazione dello studio di fattibilità già predisposto da Invitalia, il 9 maggio 2019 si è tenuto un sopralluogo congiunto dai tecnici dell'Amministrazione, alla presenza del Provveditore Regionale di Bari, del D.O.G., dell'Agenzia del Demanio e del Genio Militare per la valutazione dello stato di consistenza e conservazione delle due caserme, per le quali è stato approntato uno studio di prefattibilità che prevede la destinazione dell'area pertinente la Caserma "Milano" a Cittadella Giudiziaria e dell'area afferente la Caserma Capozzi ad istituto di pena, con ipotesi di recupero conservativo (e conseguenti economie di investimenti) della gran parte degli

edifici costituenti i due compendi militari. Riguardo alla Caserma "Capozzi", si prevede di realizzare, mediante investimenti di circa 20/25 milioni di euro, un istituto penitenziario a trattamento avanzato per circa 500 posti detentivi.

§3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Nell'ambito del ciclo della performance 2019 sono stati definiti 159 obiettivi operativi, dei quali 26 di primo livello (13 di performance organizzativa e 13 collegati alla prevenzione alla corruzione) secondo lo schema che segue.

Unità organizzativa	Obiettivi di performance organizzativa	Obiettivi per la prevenzione alla corruzione e per la trasparenza
Uffici del Capo Dipartimento	-	2
Uffici del Capo Dipartimento e Provveditorati	1	2
Direzione Generale per il personale e le risorse	3	3
Direzione Generale per il personale e le risorse e Provveditorati	3	-
Direzione Generale Detenuti e trattamento e Provveditorati	5	-
Direzione Generale della Formazione	1	2
Direzione Generale per il personale e le risorse + Direzione Generale della Formazione	-	1
Ufficio del Capo Dipartimento, n.1 Direzione Generale e n.2 Provveditorati	-	1
Provveditorati (con il coinvolgimento degli istituti penitenziari)	-	1
Direzione Generale della Formazione e Provveditorati	-	1
TOTALE	13	13

Tabella 25 - *Suddivisione obiettivi di primo livello*

Gli obiettivi di secondo livello sono suddivisi come da tabella successiva:

Unità organizzativa	Obiettivi di performance organizzativa	NOTE
Uffici del Capo Dipartimento	15	
Direzione Generale Detenuti e trattamento	18	Degli obiettivi di performance 5 obiettivi provengono dal piano operativo 2018
Direzione Generale per il personale e le risorse	24	Degli obiettivi di performance 5 obiettivi provengono dal piano operativo 2018
Direzione Generale della Formazione	4	
Provveditorati	72	Degli obiettivi di performance 14 obiettivi provengono dal 2018
TOTALE	133	

Tabella 26 - *Suddivisione obiettivi di secondo livello*

Il perseguimento degli obiettivi operativi, collegati alle priorità politiche e agli obiettivi strutturali dell'Amministrazione, evidenzia il forte impatto delle attività in ordine agli obiettivi connessi alla valorizzazione delle risorse umane, al reclutamento, alla formazione e in particolare all'efficienza gestionale, stante gli interventi nei processi interni, in seguito alla riorganizzazione dipartimentale, volti al miglioramento della capacità dell'Amministrazione e all'efficienza ed efficacia operativa.

Dal grafico sottostante, che illustra lo sviluppo degli obiettivi individuali per Provveditorato, si evince un'elevata incidenza di obiettivi in capo ai Provveditorati di Campania, Sardegna e Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta.

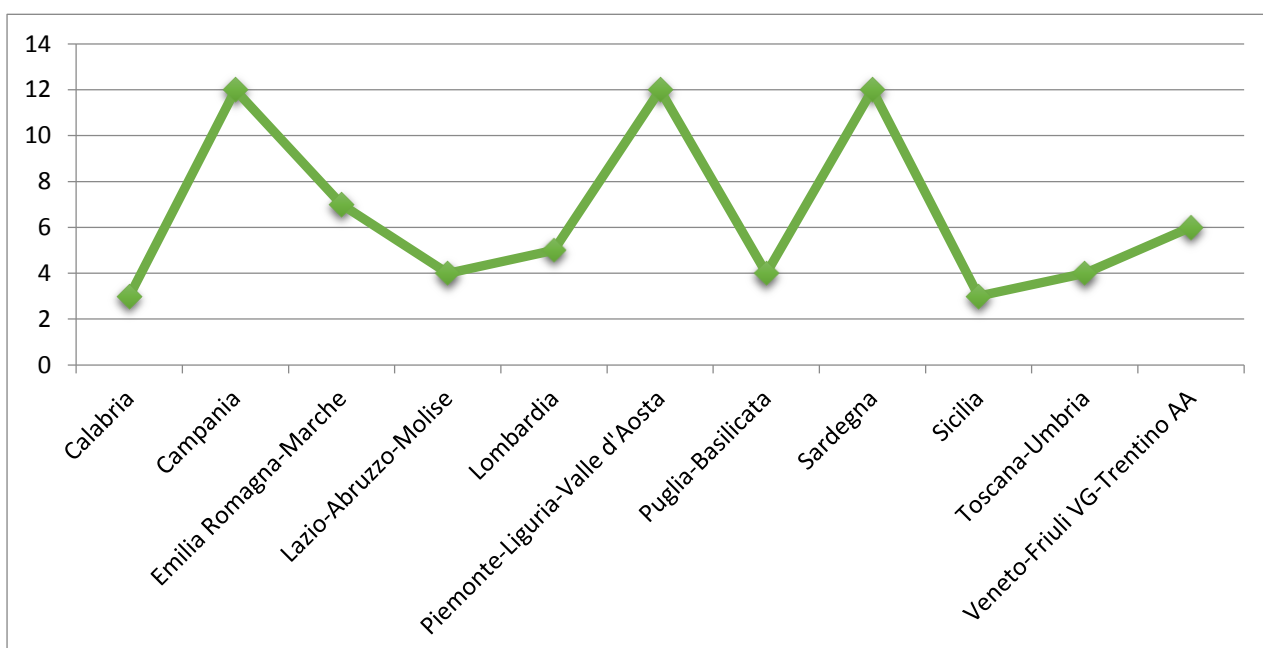


Grafico 14 - Sviluppo degli obiettivi Il livello per Provveditorato

Per quanto concerne le articolazioni dipartimentali, osservando il grafico successivo, si evince che vi è un'elevata incidenza di obiettivi in capo alla Direzione generale del personale e delle risorse, in considerazione sia delle dimensioni, in termini di risorse umane, sia dell'ampiezza delle competenze.

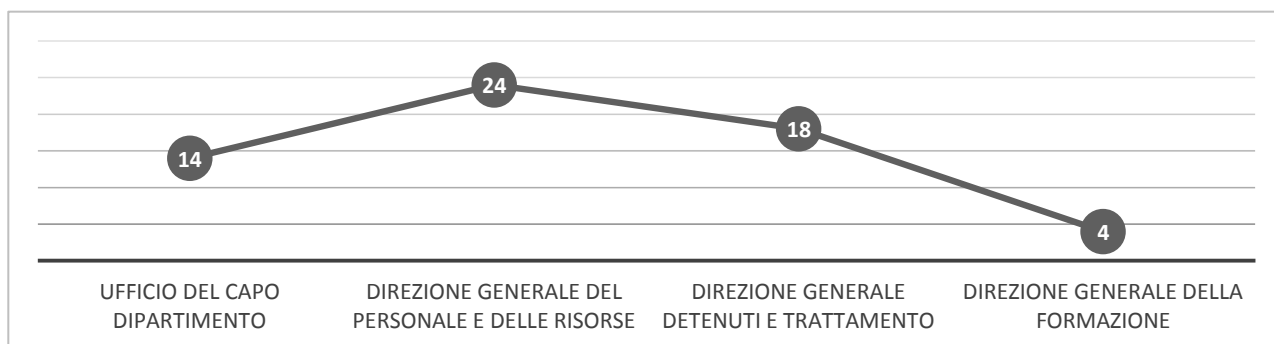


Grafico 15- Sviluppo degli obiettivi Il livello per Direzioni Generali

3.1. OBIETTIVI SPECIFICI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Le politiche di interesse dell'Amministrazione penitenziaria nel triennio 2019/21, in riferimento ai settori specifici di intervento, registrano i risultati che sono stati riportati nell'allegato documento (*Allegato1.Schede Obiettivi Nota Integrativa_2019_DAP*) contenente il monitoraggio di programmazione strategica, ovvero il prospetto di monitoraggio annuale di Nota Integrativa.

3.2. OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.2.1. Obiettivi di primo livello - performance organizzativa

L'insieme degli esiti dei programmi strategici ed operativi ricadenti nel 2019 a carico delle strutture di primo livello centrali e territoriali sono raccolti nell'*Allegato 1 Performance e PTPCT 2019 obiettivi annuali* da cui risultano anche le percentuali di raggiungimento della performance organizzativa. Il grado di conseguimento della performance organizzativa riferita agli obiettivi annuali di questo

Dipartimento, dato dalla media dei risultati raggiunti, equivale all'82% (cfr. Grafico 16).

Di seguito la percentuale di performance raggiunta

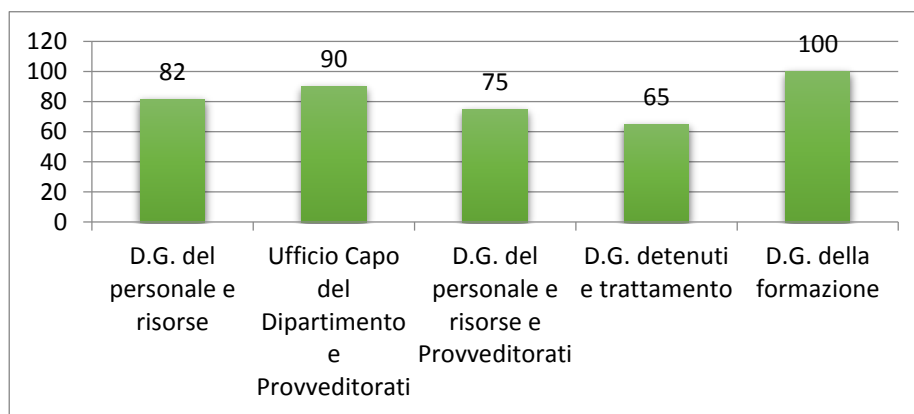


Grafico 16 - Percentuale performance obiettivi annuali 2019 per aree organizzative

nel 2019 per ciascuno degli obiettivi prefissati nella Nota Integrativa al bilancio nel triennio 2019-2021.

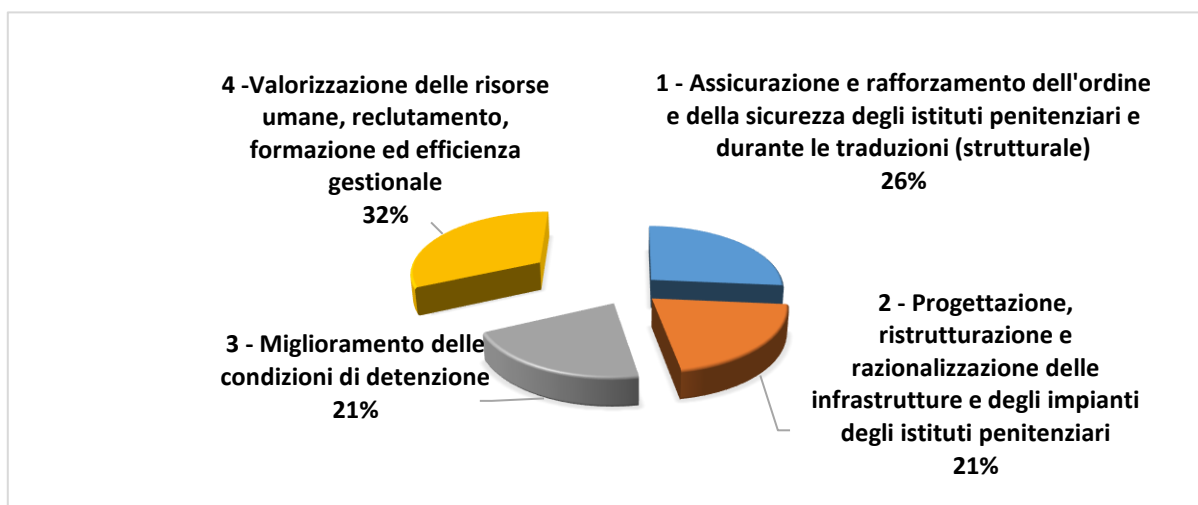


Grafico 17 - Percentuale performance 2019 per obiettivi specifici

3.2.2. Obiettivi di primo livello - prevenzione della corruzione e trasparenza

Gli obiettivi sviluppati per la gestione del rischio corruttivo sono stati conclusi nella misura percentuale del 44% in quanto l'attuazione del piano di prevenzione della corruzione previsto richiede un *focus* specifico su determinati aspetti ed un'organizzazione specifica della quale l'Amministrazione si sta dotando, anche attraverso la formazione del personale sul tema.

Di seguito un grafico che suddivide gli obiettivi in aree di interesse:

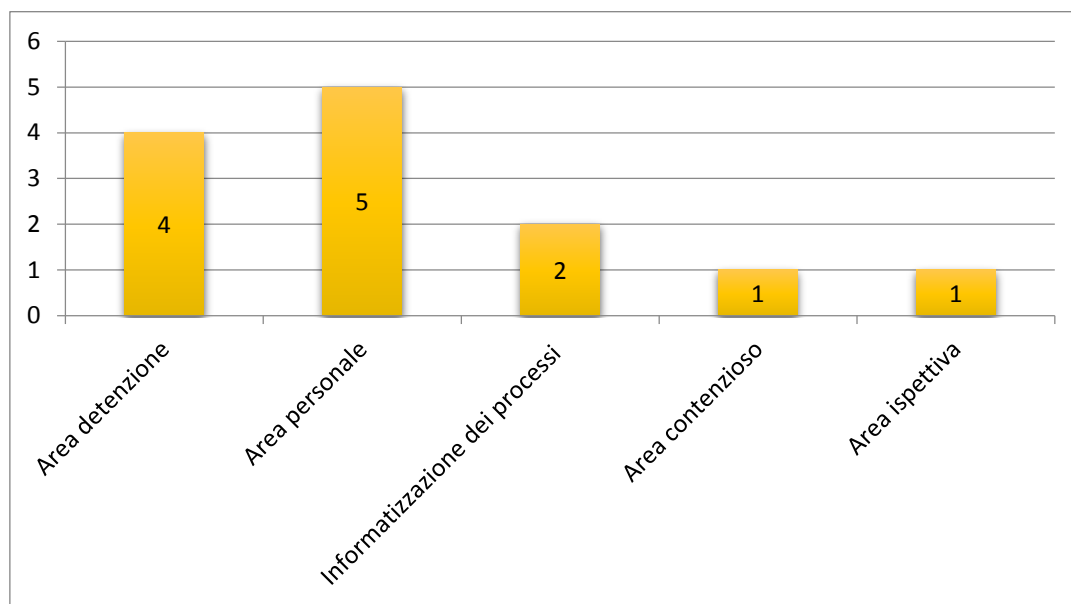


Grafico 18 - Obiettivi sviluppati per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - per area di competenza

3.2.3. Obiettivi di secondo livello - performance organizzativa

Il grado di conseguimento della performance organizzativa riferita agli obiettivi individuali di questo Dipartimento, dato anch'esso dalla media dei risultati raggiunti, equivale al 90% e ricomprende tutti i programmi 2018 biennali e pluriennali. La declinazione operativa in programmi e progetti degli obiettivi individuali (*Allegato 2_Performance2019-obiettivi_individuali*), ha riguardato

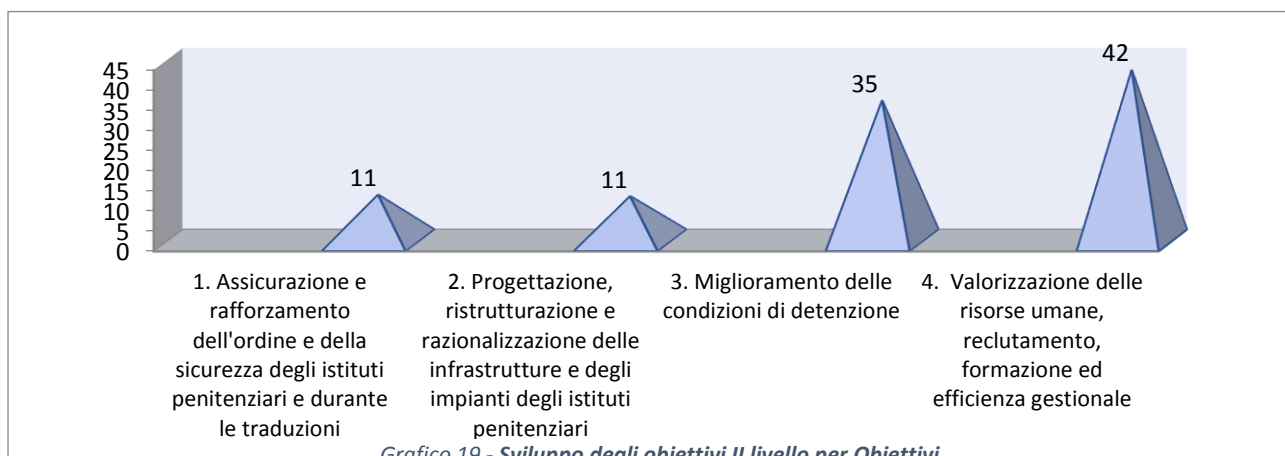


Grafico 19 - Sviluppo degli obiettivi II livello per Obiettivi

per il 42% i temi della valorizzazione delle risorse umane (cfr. Grafico 19), del reclutamento ed in particolare dell'efficienza gestionale, ma si è operato anche sui piani, strettamente interconnessi, delle strutture architettoniche, dell'organizzazione del regime penitenziario e della formazione professionale.

Nel grafico che segue vengono riportate le risultanze degli obiettivi di secondo livello secondo il loro stato di realizzazione:

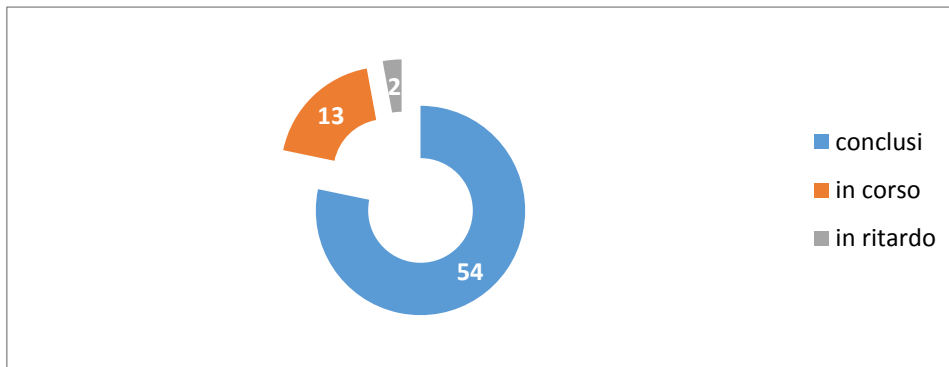


Grafico 20 - Obiettivi individuali in base al loro esito

3.2.4. Piani operativi 2018

Per analisi di dettaglio dei piani operativi del 2018, comprendenti obiettivi annuali, biennali e pluriennali, si rinvia all'Allegato 3_Performance2019-Piani_operativi2018.

Nel grafico che segue vengono riportati le risultanze degli obiettivi secondo il loro stato di realizzazione:

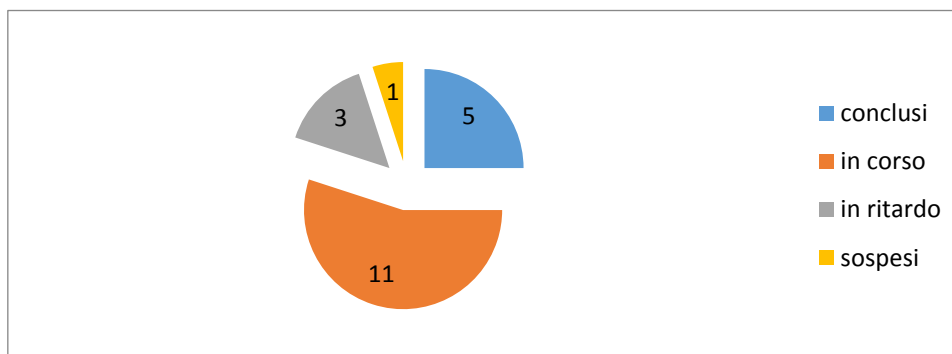


Grafico 21 - Obiettivi del Piani operativi 2018 in base al loro esito

§4. BENESSERE ORGANIZZATIVO, PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

In questa sezione si rappresentano le attività dell'amministrazione in tema di benessere organizzativo e pari opportunità dirette al personale dipendente.

4.1. Benessere organizzativo

Le iniziative relative all'anno di riferimento riguardano le attività di formazione (si consolida l'impegno soprattutto sul versante del benessere ad opera della Direzione generale della formazione), l'insieme degli interventi di protezione sociale fornito dall'*Ente assistenza del personale*, istituito dall'art. 41 della legge 15.12.1990 n. 395 e le iniziative del *Gruppo sportivo Fiamme Azzurre*.

Le finalità dell'Ente di assistenza sono stabilite nella legge istitutiva (art. 41 L. 395/1990) assistenza agli orfani, elargizione di sussidi, erogazione di contributi scolastici, tenuta di sale convegno, di spacci, organizzazione di colonie estive e viaggi studio all'estero, nonché di attività sociali, ricreative e culturali in favore del personale e dei loro familiari. L'ente gestisce, inoltre, i centri balneari dislocati sul territorio, il villaggio estivo di Is Arenas, la foresteria di Venezia.

Nella tabella di seguito, il dettaglio sulle attività svolte dall'Ente di assistenza nel 2019 sostanziato anche dal numero dei beneficiari di ogni singola iniziativa.

Attività	Attenzione al Benessere Ente Assistenza 2019	Beneficiari
Incentivo elevazione culturale personale[1]	Premi conseguimento titolo studio	54 dipendenti
Soggiorni estivi per personale e famiglia[2]	Soggiorni quindicinali Centro estivo Is Arenas	205 famiglie
	Soggiorni Castiglione Stiviere (MN) c/o Ist. Formazione DGM	0
	Soggiorni settimanali Verbania c/o Scuola Formazione AP	159 persone
	Soggiorni presso scuola di Sulmona	0
	Soggiorni presso scuola di Portici	0

[1] Distribuiti premi al personale che nel corso del 2018 abbia conseguito un titolo di studio; l'entità del premio si incrementa al crescere del titolo di studio conseguito;

[2] Possibilità per il personale con famiglia o amici di soggiornare per periodi definiti e a prezzi vantaggiosi, in una delle tre strutture elencate: Is Arenas, in Sardegna, in veri e propri bungalow; l'Istituto di formazione del DGM di Castiglione delle Stiviere (MN); la scuola di formazione dell'AP di Verbania

sussidi <i>post mortem</i>	Soggiorni presso scuola di Parma	108 persone
	Soggiorni presso scuola di Catania	0
	Soggiorni presso la foresteria Venezia-Giudecca	1.099 persone
Sussidi per decesso congiunti	Devoluzione	57 famiglie
	Devoluzione	26 famiglie
Convenzione SKY	Convenzione garantita a 113 Istituti Penitenziari per caserme	113 abbonamenti annui
Convenzioni per agevolazioni	44 convenzioni per agevolazioni in acquisti di beni o di servizi (salute, tempo libero ecc.)	Iscritti, quiescenti e famiglie
Spacci	Gestione spacci	n.135 spacci funzionanti

Tabella 27 - Attività dell'Ente di assistenza al personale

Altre attività riguardano le forme di assistenza al personale (cfr. Tabella 27) ed iniziative in favore dei figli dei dipendenti in età scolastica (con soggiorni estivi di vario tipo). Il totale degli interventi di assistenza è stato di 2.116 casi; il totale dei figli dei dipendenti che hanno fruito di soggiorni estivi è stato di n.1.822 tra bambini e ragazzi.

Attività	Pari Opportunità o attenzione al genere Ente Assistenza 2019	Beneficiari
Assistenza agli orfani[3]	Sussidi mensili	876 orfani
	Contributi scolastici	144 orfani
	Contributo per Epifania a minori di anni 12	45 orfani
Assistenza situazione gravi	Minori con invalidità	548 casi
	Coniugi e/o figli maggiorenni con invalidità	334 casi
	Interventi chirurgici e malattie	58 casi

[3] Garantita esclusivamente ai nuclei familiari ove il coniuge superstite non superi il tetto ISEE di 14.000 euro

Soggiorni estivi per figli[4]	Sussidi per riabilitazione protesica	83 casi
	Sussidi straordinari <i>una tantum</i>	28 casi
	Soggiorni Londra, Dublino, (15-18 anni di età)	663 ragazzi/e
	Soggiorno USA, Boston (diplomati)	79 ragazzi/e
	Soggiorni in Italia marini e montani (ragazzi/e)	548 ragazzi/e
	Soggiorni in Italia marini e montani (bambini/e)	532 bambini/e

Il Gruppo sportivo Fiamme azzurre (cfr. Grafico 22) ha organizzato nel 2019 dei corsi di avviamento all'atletica leggera, aperti a tutti, presso il centro sportivo di Roma ed ai quali hanno aderito n. 80 ragazzi. Nel corso del 2019 è stato aperto un centro sportivo presso la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere

In diverse aree geografiche del territorio sono stati espletati, inoltre, n. 25 master, denominati "Squadra Master Team", di corsa su strada, aperti a tutti gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria.



Grafico 22 – Iniziative del Gruppo sportivo fiamme Azzurre

4.2. Pari opportunità

Relativamente alle iniziative intraprese sul tema delle pari opportunità per il personale dipendente, si segnala il contributo del Comitato per le Pari Opportunità della Polizia penitenziaria. Al riguardo, tale Comitato ha elaborato pareri tecnici, soprattutto nelle sedi extramoenia, sulla composizione degli organici, da cui ha preso avvio il dibattito anche con le Organizzazioni sindacali per una piena applicazione dell'art. 6 della Legge 395/90 riguardante la parità di trattamento, funzioni e sviluppo di carriera fra uomini e donne.

L'attenzione al tema delle pari opportunità è stata promossa anche nelle sedi dedicate alla formazione del personale attraverso l'elaborazione dei contenuti per le docenze dei corsi.

[4] Si tratta di soggiorni in Italia o all'estero con la partecipazione di un contributo economico calcolato su base ISEE

4.3. Bilancio di genere

Per quanto riguarda il bilancio di genere, l'analisi sul personale riguarda solo i dipendenti effettivamente in servizio presso l'Amministrazione penitenziaria in modo da garantire maggiore coerenza nella definizione del relativo contributo apportato in termini di performance organizzativa.

Nel profilo dei dirigenti si evince in modo netto il *bias* di genere in sfavore delle donne solo in riferimento ai dirigenti di livello generale in quanto su 15 dirigenti generali solamente 3 sono donne.

Nel comparto sicurezza il personale femminile di Polizia Penitenziaria (*cf.* Tabella 8) rappresenta solo il 12% a fronte del 42% nel Comparto Funzioni Centrali (*cf.* Tabella 7).

Tale distribuzione è solo apparentemente sproporzionata perché discende, in maniera determinante, dall'organizzazione lavorativa e funzionale delle carceri in Italia, nelle cui sezioni detentive opera esclusivamente personale del medesimo genere sessuale dei ristretti: solo il 4% della popolazione detenuta è di genere femminile (2.663 contro 58.106 uomini). Questo dato è praticamente costante negli anni e ha reso storicamente necessario un contingente di personale di polizia numericamente nettamente inferiore rispetto a quello maschile (*cf.* Tabella 28).

Personale	Totale	Donne	%	Uomini	%
Dirigenza	296	201	68%	95	32%
Comparto Sicurezza	36.009	4.227	12%	31.782	88%
Comparto Funzioni Centrali	4.029	1.812	45%	2.217	55%
Totale	40.334	6.240	15%	34.094	85%

Tabella 29 - Personale Amministrazione penitenziaria suddivisa per genere

In altri termini, data la composizione di genere della popolazione detenuta (al 96% maschile), l'attuazione della politica dell'ordine, della sicurezza e del trattamento nelle sezioni degli Istituti penitenziari viene realizzata con l'impiego di risorse di Polizia di genere prevalentemente maschile. L'unica eccezione riguarda il ruolo dei Commissari, unico profilo entro il Comparto sicurezza che operi trasversalmente nelle sezioni detentive, femminili e maschili, prescindendo dal genere di appartenenza del personale (*cf.* Tabella 29).

Ruolo	Totale	Donne	%	Uomini	%
Commissari	463	215	46%	248	54%

Tabella 30 - Ruolo Commissari suddiviso per genere

Nel ruolo dei Commissari la percentuale di impiego femminile raggiunge il 46% ed è destinata, in prospettiva, ad aumentare in considerazione della prevalenza di commissari di genere

femminile, reclutate con pubblico concorso (ruolo ordinario) (cfr. Tabella 30) rispetto alla crescita di carriera verticale entro il Comparto sicurezza (ruolo speciale).

Ruolo	Totale	Donne	%	Uomini	%
Ispettori	2.812	345	12%	2.467	88%
Sovrintendenti	782	93	12%	689	88%
Agenti e Assistenti	31.952	3.574	11%	28.378	89%
Totale	35.546	4.012	11%	31.534	89%

Tabella 31 - Ruolo ordinario polizia penitenziaria

Per quanto concerne la distribuzione di genere del personale del Comparto funzioni centrali rispetto alle aree funzionali di appartenenza, emerge una relazione inversa tra i due generi in quanto per le donne, al crescere delle Aree, aumenta la loro presenza. La forbice maggiore tra i due sessi è rilevante nell'Area 3 dove ricadono i profili di maggiore specializzazione/responsabilità, che appaiono dunque essere profili a maggiore appannaggio delle donne (cfr. Tabella 31).

Area Funzionale CFC	Totale	Donne	%	Uomini	%
Area 3	1.878	1.064	57%	814	43%
Area 2	2.073	720	35%	1.353	65%
Area 1	78	28	36%	50	64%
Totale	4.029	1.812	45%	2.217	55%

Tabella 32 - Personale del Comparto funzioni centrali rispetto alle aree funzionali

§5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, emanato con *D.M. 30 gennaio 2019*, l'attività di monitoraggio espletata nel 2019 ha permesso di mappare tutti i processi amministrativi e gli atti endoprocedimentali, pertinenti al Dipartimento, esposti a rischi corruttivi, nonché di identificare le misure di prevenzione da integrare gradualmente nel Piano della performance per il 2020. Riguardo alla promozione di maggiori livelli di trasparenza particolare attenzione è stata rivolta al miglioramento del flusso di comunicazione relativo agli obblighi collegati ai detentori del dato.

La rendicontazione degli obiettivi annuali e individuali si è basata sulla misurazione dei valori target raggiunti dagli indicatori individuati, per ciascun obiettivo, rispetto al risultato atteso individuato in fase di programmazione. La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi

è stata espressa in termini percentuali rispetto alla realizzazione finale. Il peso percentuale del grado di raggiungimento degli obiettivi, laddove si siano verificati scostamenti, nonché valutate le relative motivazioni, è stato determinato in ragione ad una riduzione proporzionata del valore raggiunto rispetto al valore atteso.

Il flusso delle attività di programmazione (cfr. grafico 23) ha preceduto la costruzione del Piano della performance.



Grafico 23 - Flusso attività di programmazione

Il processo di redazione del contributo alla Relazione sulla performance 2019 si è articolato nelle seguenti fasi principali:

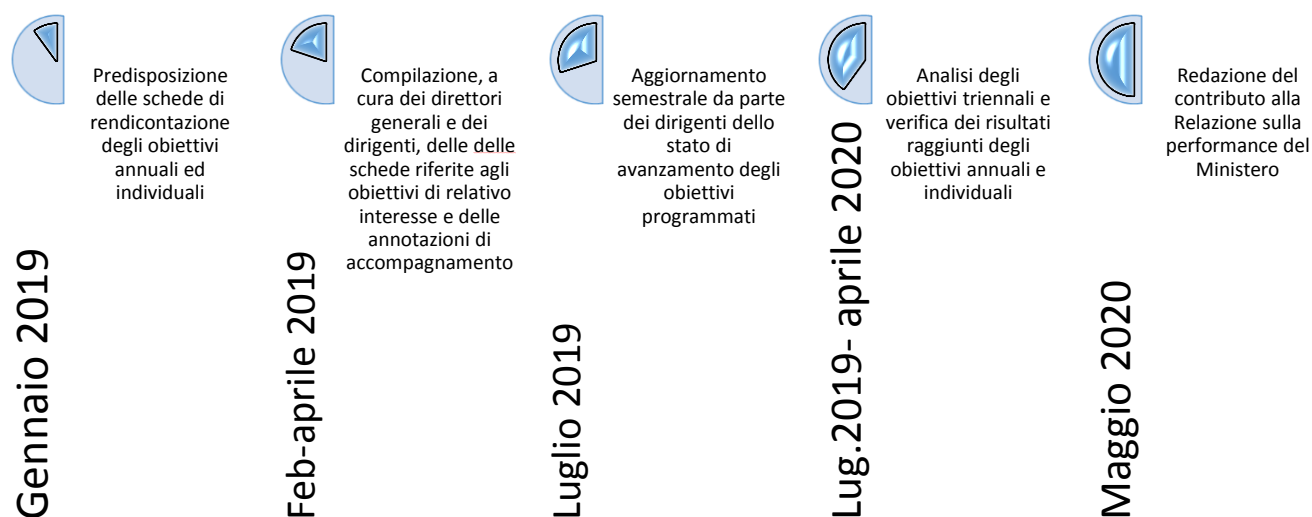


Grafico 24 - Fasi processo di redazione del contributo alla Relazione sulla performance

5.1. CRITICITA' DEL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Le maggiori criticità riscontrate nel processo di misurazione e valutazione della performance derivano dall'assenza di un sistema informatizzato sia del Controllo di Gestione, vale a dire di un sistema informativo integrato in grado di fornire parametri e dati raffrontabili, sia delle misure di performance. La chiave di volta per questa problematica è quella di incentivare gli sviluppi nei sistemi ERP² preesistenti affinché possano essere sfruttati in tutte le loro potenzialità.

Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, ad esempio, ha in uso il sistema ERP di SAP che è stato implementato solo limitatamente alla *gestione del personale* (modulo SAP-HR) ed in piccola parte per la *gestione delle strutture organizzativa* (modulo SAP-OM) e per la gestione dei *bandi per dirigenti* (SAP NetWeaver) contenenti dati che risentono della mancanza di un aggiornamento costante e puntuale e, per tale motivo, non idonei all'analisi del loro impatto sui temi trattati in tempo reale.

Rispetto al ciclo della performance invece, si segnalano, quali punti di forza, il progressivo perfezionamento della pianificazione degli obiettivi in senso sistemico, il riallineamento tra le fasi tra programmazione finanziaria e pianificazione strategica, la maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse umane e strumentali entro la pianificazione, la più attenta razionalizzazione organizzativa, il consolidamento delle possibilità di correlazione tra obiettivi strategico-operativi, la migliore individuazione di obiettivi effettivamente misurabili e di indicatori significativi (coerenza con la nota integrativa al Bilancio di previsione).

² Enterprise Resource Planning (letteralmente "pianificazione delle risorse d'impresa") è un software di gestione che integra tutti i processi di business rilevanti di un'azienda (gestione del personale, contabilità, ecc.).